

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2025 - 2027**

**Comune di Villafranca Piemonte
Provincia di Torino**

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Premessa

Nell'ambito delle "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi" introdotte dal D.Lgs. 23-06-2011 n° 118 s.m.i., il processo, gli strumenti ed i contenuti della programmazione sono illustrati nell'allegato 4/1 "Principio applicato della programmazione".

Fra gli strumenti in esso indicati particolare rilievo assume il Documento unico di programmazione (DUP), *"strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli Enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione"*.

Il principio contabile della programmazione precisa: *"Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi (...)"*.

Il D.U.P. attualmente in approvazione sconta ovviamente le difficoltà di produrre con completezza i documenti di programmazione di corredo e, nel rispetto delle indicazioni del D.Lgs 118/2011, si parte dal presupposto di rispettare i termini ordinari di approvazione del Bilancio di Previsione.

Gli organi di indirizzo politico-amministrativo

A seguito delle consultazioni elettorali del 8 e 9 giugno 2024, è stato proclamato Sindaco Agostino Bottano, il cui insediamento è attestato dalla Delibera del Consiglio Comunale n. 24 del 26.06.2024.

Il Consiglio Comunale è composto da 10 membri eletti, cui si aggiunge il Primo cittadino. La giunta Comunale è stata nominata dal Sindaco e ne è stata data comunicazione al Consiglio Comunale con deliberazione n. 26 del 26.06.2024.

La composizione del Consiglio Comunale è la seguente:

Marina BORDESE	CONSIGLIERE MAGGIORANZA
Bruno DRUETTA	CONSIGLIERE MAGGIORANZA
Adriano BERTINETTO	CONSIGLIERE MAGGIORANZA
Andrea BRUNO	CONSIGLIERE MAGGIORANZA
Caterina ARALDO	CONSIGLIERE MAGGIORANZA
Paolo CAFFARO	CONSIGLIERE MAGGIORANZA

**Comune di Villafranca
Piemonte**

(D.U.P.S. Siscom)

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Massimo BOLLATI	CONSIGLIERE MAGGIORANZA
Luciano RICOTTO	CONSIGLIERE MAGGIORANZA
Paolo GROPPPO	CONSIGLIERE MINORANZA
Cristina BAUDRACCO	CONSIGLIERE MINORANZA
Paolo MONETTI	CONSIGLIERE MINORANZA
Teresina TUNINETTI	CONSIGLIERE MINORANZA

La composizione della Giunta Comunale è la seguente:

Agostino BOTTANO	SINDACO
Flavio VASCHETTO	VICESINDACO
Aldo TODARO	ASSESSORE
Maria Teresa SOSSO	ASSESSORE
Liliana PAVESIO	ASSESSORE

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione Risultanze del territorio
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta Servizi gestiti in forma associata
Servizi affidati a organismi partecipati Servizi affidati ad altri soggetti
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

d) Principali obiettivi delle missioni attivate

e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

- f)** Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica
- g)** Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)
- h)** Altri eventuali strumenti di programmazione

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali e rispetto allo scenario internazionale;
2. la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Proiezioni macroeconomiche per l'Eurozona

Le seguenti proiezioni macroeconomiche, a cura della Banca Centrale Europea, sono state ultimate agli inizi di marzo 2024. I dati sono stati ricavati dal sito istituzionale della BCE, sezione "Studi e pubblicazioni", sottosezione "Proiezioni macroeconomiche", al seguente link:

https://www.ecb.europa.eu/press/projections/html/ecb.projections202403_ecbstaff~f2f2d34d5a.it.html#toc7.

Quadro di sintesi

L'economia dell'area dell'euro ha ristagnato alla fine del 2023 a fronte di condizioni di finanziamento difficili, della debolezza del clima di fiducia e delle perdite di competitività subite in passato. Le informazioni recenti indicano per il breve periodo una ripresa più lenta di quanto prospettato nelle proiezioni di dicembre 2023. L'attività economica dovrebbe tuttavia accelerare gradualmente nel corso di quest'anno con l'aumento del reddito disponibile reale, in presenza di un calo dell'inflazione e di una robusta dinamica salariale, e con il miglioramento degli scambi. In un contesto in cui è improbabile che le attuali turbative del trasporto marittimo nel Mar Rosso provochino nuove limitazioni significative nell'offerta, la dinamica delle esportazioni dovrebbe allinearsi al rafforzamento della domanda esterna.

A medio termine la ripresa sarebbe sorretta dal graduale venir meno dell'inasprimento della politica monetaria della BCE. Si prevede complessivamente che il tasso di incremento medio annuo del PIL in termini reali si collochi allo 0,6% nel 2024, per poi salire all'1,5% nel 2025 e

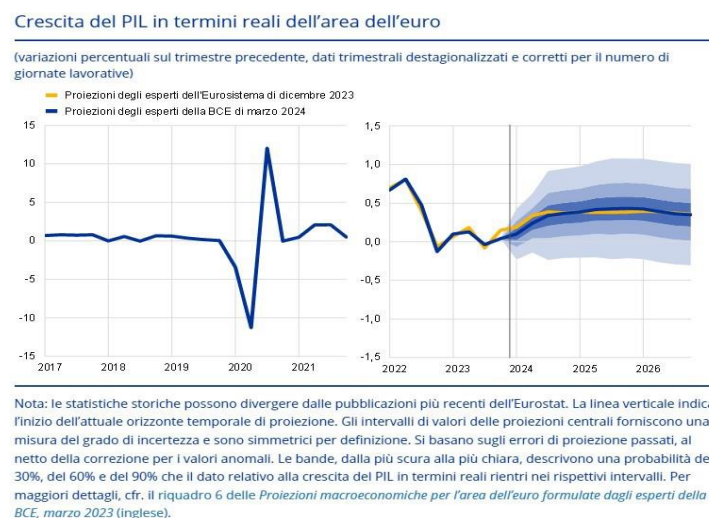
Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

all'1,6% nel 2026. Nel confronto con le proiezioni dello scorso dicembre le prospettive per la crescita del PIL sono state riviste verso il basso per il 2024, a causa di effetti di trascinamento derivanti da dati peggiori del previsto e di informazioni prospettiche recenti che indicano un'evoluzione più debole. Risultano invariate per il 2025 e sono state oggetto di una lieve correzione verso l'alto per il 2026.

L'inflazione dovrebbe moderarsi ulteriormente grazie alla perdurante attenuazione delle spinte inflazionistiche e all'impatto dell'inasprimento della politica monetaria, anche se il ritmo di diminuzione sarebbe più modesto di quello osservato nel 2023. Con il calo dei prezzi dell'energia, la robusta dinamica del costo del lavoro dovrebbe costituire la determinante principale dell'inflazione misurata sull'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IAPC) al netto della componente energetica e alimentare. Nell'insieme ci si attende che l'inflazione complessiva misurata sullo IAPC scenda in media d'anno dal 5,4% nel 2023 al 2,3% nel 2024, al 2,0% nel 2025 e all'1,9% nel 2026 e che, date le deboli prospettive riguardanti la componente dei beni energetici, si mantenga inferiore al tasso calcolato al netto dell'energia e dei beni alimentari per l'intero orizzonte temporale di riferimento.

Economia reale

L'attività economica nell'area dell'euro ha ristagnato nel quarto trimestre del 2023, verosimilmente come effetto di un modesto contributo positivo della domanda interna e delle esportazioni nette che sarebbe stato compensato dal perdurante decumulo delle scorte.



Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

La stima rapida dell'Eurostat relativa al quarto trimestre del 2023 colloca la crescita sul periodo precedente allo 0,0%, lievemente inferiore allo 0,1% prospettato nelle proiezioni di dicembre. Nel quarto trimestre la produzione industriale dell'area dell'euro al netto delle costruzioni è rimasta invariata, con un aumento in dicembre indicativo di una possibile inversione di tendenza. Per contro, il prodotto nel comparto delle costruzioni e le vendite al dettaglio hanno continuato a seguire un andamento discendente e la produzione nel settore dei servizi è passata in territorio negativo verso la fine dell'anno. Le esportazioni hanno evidenziato ancora una dinamica lievemente più debole di quella della domanda esterna e le importazioni hanno fatto registrare andamenti modesti come conseguenza di una lieve diminuzione stimata delle scorte, che è verosimilmente proseguita alla fine del 2023. Si ritiene pertanto che il contributo negativo delle variazioni delle scorte abbia compensato il lieve incremento della domanda interna e dell'interscambio netto.

Il ritmo di espansione del PIL in termini reali rimarrebbe modesto agli inizi del 2024, con il venir meno di circostanze favorevoli e in presenza di condizioni di finanziamento stringenti, per poi rafforzarsi nel periodo successivo grazie all'aumento del reddito delle famiglie, dei consumi collettivi e della domanda esterna. Il sostegno all'attività fornito dalla riapertura dell'economia dopo la pandemia si è esaurito, mentre l'azione di freno esercitata dalle condizioni di finanziamento stringenti e dall'elevata incertezza dei consumatori rimane considerevole. Gli indicatori prospettici basati sulle indagini hanno continuato a evidenziare una contrazione nella media dei primi due mesi del 2024.

Ciò nonostante, il calo dell'inflazione e la robusta dinamica salariale nel contesto di condizioni ancora tese nel mercato del lavoro dovrebbero sostenere il potere di acquisto delle famiglie nella prima metà di quest'anno. L'attività sarebbe quindi sorretta principalmente dai consumi privati. La crescita dovrebbe registrare un lieve rafforzamento ulteriore nella seconda metà del 2024 grazie all'espansione dei consumi privati a fronte degli aumenti del reddito disponibile reale e dell'attesa ripresa del clima di fiducia. Anche i consumi collettivi dovrebbero salire nel corso del 2024 riflettendo in parte gli effetti ritardati della compensazione per l'inflazione sui salari del settore pubblico, mentre gli andamenti delle esportazioni dovrebbero allinearsi ulteriormente a quelli della domanda esterna. Nel medio periodo il ritmo di incremento del PIL in termini reali aumenterebbe ancora, portandosi su livelli leggermente superiori alla media antecedente la pandemia, grazie all'espansione del reddito reale, al rafforzamento della domanda esterna e al minore effetto di freno esercitato dalle politiche monetaria e di bilancio. Il ritiro delle misure di sostegno fiscale introdotte a partire dal 2022 per compensare il livello elevato dell'inflazione e dei prezzi dell'energia avrebbe un lieve impatto negativo sulla crescita nel periodo 2024-2026, ma l'orientamento complessivo delle politiche di bilancio sarebbe sostanzialmente neutro nel 2025 e nel 2026.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Proiezioni per il PIL in termini reali, per i mercati del lavoro e per il commercio

(variazioni percentuali annue, salvo diversa indicazione)

	Marzo 2024					Dicembre 2023			
	2022	2023	2024	2025	2026	2023	2024	2025	2026
PIL in termini reali	3,4	0,5	0,6	1,5	1,6	0,6	0,8	1,5	1,5
Consumi privati	4,2	0,5	1,2	1,6	1,5	0,5	1,4	1,6	1,4
Consumi collettivi	1,6	0,2	1,3	1,4	1,2	0,1	1,1	1,3	1,2
Investimenti fissi lordi	2,8	0,8	-0,6	1,6	2,3	1,3	0,4	1,8	2,1
Esportazioni ¹⁾	7,4	-0,7	1,0	2,9	3,2	-0,4	1,1	2,9	3,0
Importazioni ¹⁾	8,1	-1,3	1,0	3,1	3,2	-0,9	1,7	3,1	3,0
Occupazione	2,3	1,4	0,5	0,3	0,4	1,4	0,4	0,4	0,4
Tasso di disoccupazione (% delle forze di lavoro)	6,7	6,5	6,7	6,6	6,6	6,5	6,6	6,5	6,4
Saldo delle partite correnti (% del PIL)	-0,6	1,8	3,2	3,2	3,1	1,2	1,0	1,0	1,1

Nota: le proiezioni riguardanti il PIL in termini reali e le sue componenti si basano su dati destagionalizzati e corretti per il numero di giornate lavorative. Le statistiche storiche possono divergere dalle pubblicazioni più recenti dell'Eurostat a causa della divulgazione dei dati oltre la data di chiusura delle proiezioni. È possibile scaricare statistiche, con frequenza anche trimestrale, dalla  banca dati delle proiezioni macroeconomiche disponibile nel sito Internet della BCE.

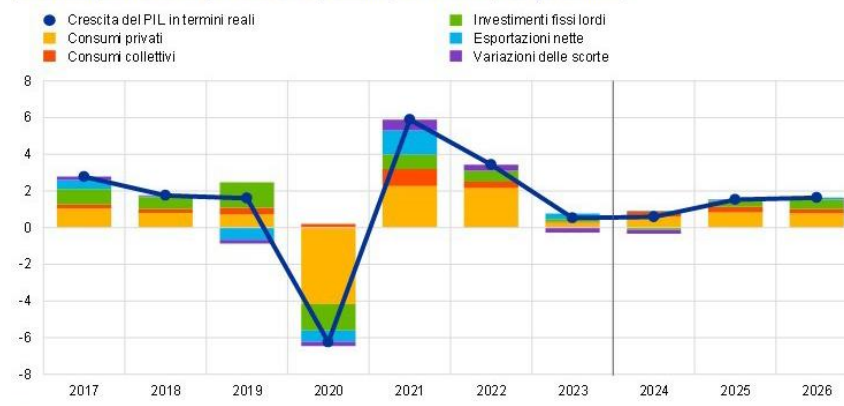
1) Incluso l'interscambio verso l'interno dell'area dell'euro.

Le condizioni di finanziamento, e specialmente gli elevati tassi di interesse, continuerebbero a esercitare un forte impatto negativo sulla crescita, che verrebbe meno solo gradualmente nell'arco di tempo considerato. Rispetto alle proiezioni di dicembre, il tasso di incremento del PIL in termini reali è stato rivisto verso il basso di 0,2 punti percentuali per il 2024, mantenuto invariato per il 2025 e corretto verso l'alto di 0,1 punti percentuali per il 2026. Per quanto concerne le componenti del PIL in termini reali, ci si attende che i consumi privati reali costituiscano la determinante principale della crescita economica, sorretti dalla robusta dinamica del reddito reale e dal miglioramento del clima di fiducia dei consumatori. Secondo le stime il reddito disponibile reale sarebbe aumentato nel 2023 e si rafforzerebbe ulteriormente nei prossimi anni di riflesso al calo dell'inflazione e alla robusta dinamica salariale, mentre il risparmio rimarrebbe su livelli elevati per l'intero orizzonte temporale di riferimento.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

PIL in termini reali dell'area dell'euro – scomposizione nelle principali componenti di spesa

(variazioni percentuali sul periodo corrispondente, contributi in punti percentuali)



Nota: i dati sono destagionalizzati e corretti per il numero di giornate lavorative. Le statistiche storiche possono divergere dalle pubblicazioni più recenti dell'Eurostat a causa della divulgazione dei dati oltre la data di chiusura delle proiezioni. La linea verticale indica l'inizio dell'orizzonte temporale di proiezione.

Il mercato del lavoro continua a evidenziare una buona tenuta, nonostante un lieve allentamento delle condizioni in un contesto in cui ci si attende un riequilibrio della crescita dell'occupazione dopo il forte aumento registrato nel 2023. La crescita dell'occupazione complessiva farebbe registrare valori sostanzialmente analoghi a quelli prospettati nelle proiezioni dello scorso dicembre, scendendo dall'1,4% nel 2023 allo 0,5% nel 2024, per poi stabilizzarsi allo 0,3% e allo 0,4%, rispettivamente, nel 2025 e nel 2026. Ci si attende che la produttività del lavoro acceleri nel periodo in esame, ma si ritiene che rimanga considerevolmente al di sotto del trend lineare di lungo periodo nel 2026. Il tasso di disoccupazione evidenzerebbe un profilo lievemente a campana: reagendo con un certo ritardo alla debolezza dell'attività economica, dovrebbe salire al 6,7% nel 2024 e successivamente scendere al 6,6% nel 2025 e nel 2026. Rispetto all'esercizio previsivo precedente, il dato relativo alla disoccupazione è stato rivisto al rialzo di 0,1 punti percentuali per il 2024 e il 2025 e di 0,2 punti percentuali per il 2026.

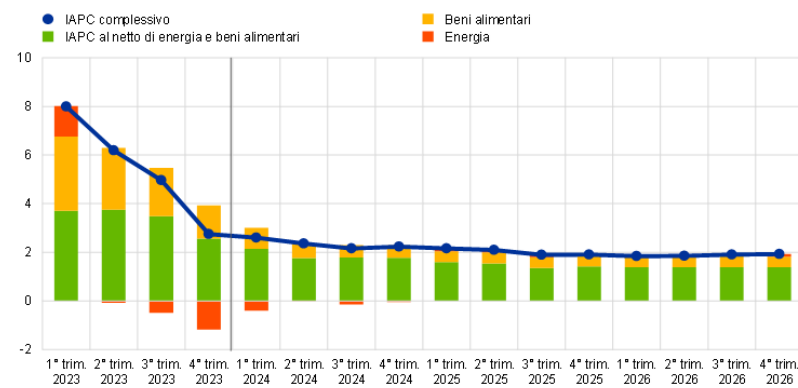
Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Prezzi e costi

Le proiezioni indicano per l'inflazione complessiva misurata sullo IAPC un calo significativo dal 5,4% nel 2023 al 2,3% nel 2024 e successivamente una lieve diminuzione ulteriore al 2,0% nel 2025 e all'1,9% nel 2026. Nei prossimi trimestri l'inflazione complessiva dovrebbe continuare a diminuire, sebbene più gradualmente che in precedenza, mostrando una lieve volatilità connessa agli effetti base esercitati dalla componente energetica e alla cadenza delle festività pasquali di quest'anno. Nel corso del 2024 un recupero del tasso di variazione sui dodici mesi della componente energetica riconducibile a effetti base dovrebbe in parte compensare l'ulteriore moderazione della componente alimentare e dell'inflazione misurata sullo IAPC al netto dei beni energetici e alimentari (HICPX). Successivamente, il graduale calo dell'inflazione complessiva calcolata sullo IAPC riflette principalmente l'ulteriore moderazione del tasso misurato sull'HICPX poiché si ritiene che la componente dei beni alimentari e quella dei beni energetici non evidenzino alcuna tendenza significativa.

Inflazione dell'area dell'euro misurata sullo IAPC – scomposizione nelle principali componenti

(variazioni percentuali sui dodici mesi, in punti percentuali)



Nota: la linea verticale indica l'inizio dell'attuale orizzonte temporale di proiezione.

Il tasso di variazione dei prezzi dell'energia dovrebbe mantenersi in territorio negativo per gran parte del 2024, mostrando una lieve volatilità connessa a effetti base, per poi collocarsi su valori prossimi allo zero nel 2025 e agli inizi del 2026 ed evidenziare nuovi aumenti verso la fine dell'orizzonte temporale di proiezione. L'inflazione per la componente alimentare dovrebbe diminuire notevolmente, passando dal 10,9% nel

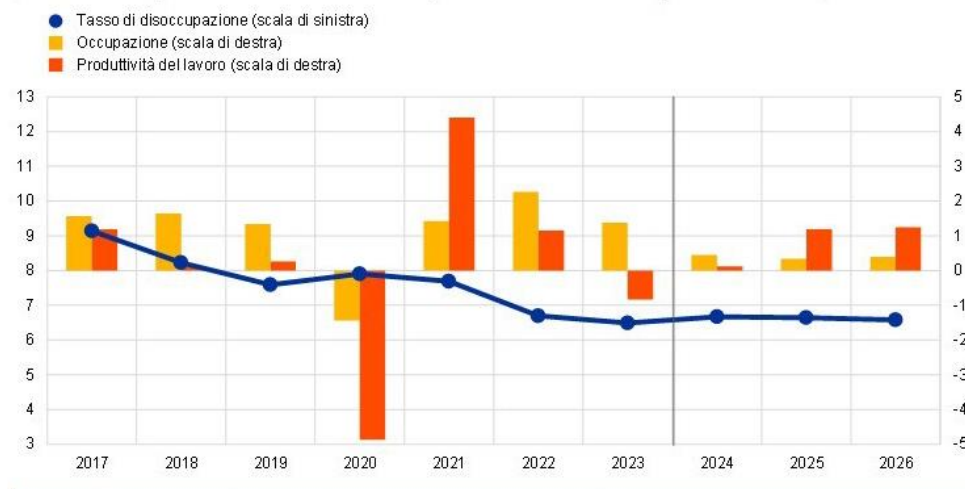
Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

2023 a una media del 3,2% nel 2024 a causa dell'attenuarsi delle pressioni inflazionistiche derivanti dai forti aumenti precedenti dei costi degli input, per poi stabilizzarsi al 2,3% nel 2025 e nel 2026.

La crescita dei salari nominali diminuirebbe gradualmente, ma rimarrebbe elevata, consentendo alle retribuzioni reali di risalire sui livelli antecedenti il forte aumento dell'inflazione entro il 2025. Secondo le stime il tasso di incremento del reddito per occupato sarebbe diminuito nel quarto trimestre del 2023 e si prevede che continui a moderarsi nell'orizzonte temporale di riferimento pur mantenendosi elevato rispetto ai livelli storici a causa delle condizioni ancora tese nei mercati del lavoro, della compensazione per la crescita dell'inflazione e degli aumenti dei salari minimi. Alla fine del periodo in esame dovrebbe raggiungere il 3,0%, un livello sostanzialmente corrispondente alla somma delle proiezioni per l'aumento della produttività e per l'inflazione. Rispetto all'esercizio previsivo dello scorso dicembre il tasso di variazione del reddito per occupato è stato rivisto lievemente al ribasso per il 2024.

Il mercato del lavoro dell'area dell'euro

(scala di sinistra: percentuale delle forze di lavoro; scala di destra: variazioni percentuali annue)



Nota: la linea verticale indica l'inizio dell'orizzonte temporale di proiezione.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Previsioni macroeconomiche per l'Italia

Le seguenti proiezioni, aggiornate al 15.02.2024, sono state elaborate dalla Commissione Europea. I dati sono rinvenibili al link: https://economy-finance.ec.europa.eu/economic-surveillance-eu-economies/italy/economic-forecast-italy_en.

Si stima che il PIL reale sia cresciuto dello 0,6% nel 2023, leggermente al di sotto delle previsioni dell'autunno 2023, poiché i consumi privati si sono moderati e gli investimenti hanno subito un notevole rallentamento, a causa dell'aumento dei costi di finanziamento e della graduale eliminazione dei crediti d'imposta per la ristrutturazione delle abitazioni. Dopo essere diminuito dello 0,3% nel secondo trimestre, il PIL è aumentato nel terzo e nel quarto trimestre, fornendo un effetto marginale positivo nel 2024.

Si prevede che la produzione economica continuerà a crescere lentamente nel 2024, con il potere d'acquisto delle famiglie che dovrebbe beneficiare della disinflazione e dell'aumento dei salari, in un contesto di mercato del lavoro resiliente. Gli investimenti sono destinati a riprendersi, guidati da progetti infrastrutturali finanziati dal governo e dalla RRF che compensano il freno derivante dalla minore spesa per la costruzione di alloggi. Si prevede che il PIL annuo cresca dello 0,7% in termini reali, leggermente inferiore a quanto previsto in autunno.

Indicators	2023	2024	2025
GDP growth (%. yoy)	0.6	0.7	1.2
Inflation (%. yoy)	5.9	2.0	2.3

Si prevede che gli investimenti accelereranno nel 2025, man mano che l'attuazione dei progetti sostenuti dalla RRF accelera, stimolando sia la spesa per le infrastrutture che l'acquisto di beni materiali e immateriali delle imprese, che si prevede trarranno vantaggio anche dal miglioramento delle condizioni finanziarie. Questa impennata della spesa in conto capitale è destinata a tradursi in una crescita più forte delle importazioni, al di sopra delle prospettive leggermente in miglioramento per le esportazioni. Nel complesso, si prevede che il Pil reale aumenterà dell'1,2% nel 2025, invariato rispetto all'autunno.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

L'inflazione misurata sullo IAPC è diminuita costantemente lo scorso anno rispetto al picco del 2022, spinta dal rapido calo dei prezzi dell'energia che si è gradualmente trasferito agli altri beni, ma anche dagli aumenti limitati dell'inflazione dei servizi. Nel quarto trimestre del 2023 l'inflazione è scesa all'1% su base annua ed è rimasta al di sotto dell'1% a gennaio. Gli aumenti salariali moderati hanno finora contribuito a tenere sotto controllo l'inflazione. Con il graduale rinnovo dei principali contratti collettivi di lavoro, ci si aspetta che i lavoratori recuperino le passate perdite di potere d'acquisto. L'inflazione IAPC è prevista al 2,0% nel 2024 e al 2,3% nel 2025, sulla scia di una prevista ripresa dei salari, guidata dal settore pubblico. Rispetto all'autunno, questo viene rivisto al ribasso per il 2024 ma rimane invariato per il 2025.

Obiettivi individuati da Governo nazionale

Il principio applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne ed interne in cui l'Ente si trova ad operare. Gli scenari socio economici ed il contesto normativo nazionale e regionale costituiscono i paletti, all'interno dei quali si deve orientare l'azione dell'Amministrazione. Il Consiglio dei Ministri il 9 aprile 2024 ha approvato il Documento di Economia e Finanza (DEF), che presenta lo scenario programmatico, le azioni intraprese, le linee di tendenza e le previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica per il 2024.

Il DEF 2024 presenta una struttura più sintetica rispetto ai precedenti documenti di economia e finanza, in considerazione dell'attuale fase di transizione verso le nuove regole delle governance economica europea e quindi della predisposizione di un quadro programmatico coerente con le nuove regole europee. Il Governo ha quindi annunciato che gli obiettivi di politica economica dei prossimi anni saranno definiti nel Piano strutturale di bilancio di medio periodo che l'Italia dovrà presentare entro il prossimo 20 settembre, tenendo conto della predisposizione da parte della Commissione europea di una traiettoria di riferimento dell'andamento dell'indice della spesa primaria netta. In vista dell'entrata in vigore delle nuove regole europee, il Governo si è limitato a illustrare nel DEF 2024 i contenuti e le informazioni essenziali sull'andamento tendenziale dei principali dati della finanza pubblica per il prossimo triennio.

Quadro macroeconomico tendenziale

Nel 2023 il tasso di crescita del prodotto interno lordo reale, 0,9 per cento, è risultato lievemente più elevato di quanto previsto nella Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (NADEF) dello scorso settembre (0,8 per cento). Si conferma la solidità dell'economia italiana, che nel periodo post-pandemico, a fronte di un quadro geopolitico ed economico connotato da elevata instabilità, ha ripetutamente

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

registrato tassi di crescita annuali al di sopra della media europea. Particolarmente positivo è stato il comportamento delle esportazioni; infatti, negli ultimi anni in media la quota italiana nel commercio internazionale è stata mantenuta, a riprova della capacità competitiva del nostro settore industriale.

Lo scorso anno, dopo la pausa nella crescita registrata nel secondo trimestre, l'attività economica ha ripreso a espandersi a ritmi moderati, intorno a due decimi di punto ogni trimestre, sostenuta dalla crescita dei servizi e delle costruzioni. I dati più recenti portano a stimare un andamento simile per la prima parte del 2024. Infatti, sebbene la produzione industriale abbia segnato un arretramento a gennaio, nello stesso mese le costruzioni hanno registrato un forte incremento e le indagini presso le imprese dei primi tre mesi dell'anno segnalano un miglioramento sia delle condizioni correnti sia delle aspettative; miglioramento più sensibile per il settore dei servizi.



La previsione tendenziale di crescita del PIL in termini reali per il 2024 si attesta all'1,0 per cento. La marginale revisione al ribasso rispetto allo scenario programmatico della NADEF (1,2 per cento) è legata ad una scelta prudenziale, dato l'incerto contesto internazionale. Secondo le nuove previsioni, l'espansione del PIL per l'anno in corso sarebbe guidata dalla domanda interna al netto delle scorte, con queste ultime che

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

tornerebbero a fornire un contributo positivo; al contrario, sarebbe nullo quello delle esportazioni nette. Le esportazioni, dopo il rallentamento del 2023, riprenderanno slancio, ma ciò sarà accompagnato da una risalita delle importazioni. Dal lato dell'offerta, la previsione del valore aggiunto in termini di volumi sconta una graduale ripresa dell'industria manifatturiera dopo la quasi stagnazione del 2023 (+0,2 per cento), una crescita moderata ma relativamente stabile dei servizi e un fisiologico rallentamento delle costruzioni dopo il periodo di forte crescita stimolato dagli incentivi edilizi.

La nuova proiezione macroeconomica per il 2024 si caratterizza anche per un tasso di inflazione significativamente inferiore a quanto previsto a settembre scorso. Il protrarsi del rallentamento della dinamica dei prezzi al consumo, particolarmente sostenuto nella seconda metà del 2023, unitamente alle misure di bilancio finalizzate ad espandere il reddito disponibile, dovrebbe favorire l'aumento del potere d'acquisto delle famiglie, con un impatto positivo sull'evoluzione dei consumi. Tuttavia, nonostante un profilo trimestrale più dinamico sin da inizio del 2024, il valore annuo della spesa delle famiglie risentirà del calo registrato nell'ultimo trimestre del 2023, a causa di un effetto statistico di trascinamento negativo. La domanda interna, nel complesso, risulterebbe leggermente meno dinamica rispetto all'anno precedente, condizionata ancora dalle rigide condizioni di accesso al credito presenti sul mercato, sebbene queste ultime appaiano destinate a migliorare gradualmente.

Tanto i mercati quanto il consenso dei previsori si attendono che la discesa dell'inflazione dell'area euro verso l'obiettivo del 2 per cento della Banca Centrale Europea (BCE) porterà ad un allentamento graduale delle condizioni monetarie e del costo del credito, innescando una dinamica più favorevole della spesa in consumi, e anche degli investimenti, nella seconda metà dell'anno. Gli investimenti beneficeranno anche delle risorse messe a disposizione attraverso il PNRR, oltre che della riduzione dei costi degli *input* legata alla discesa dei prezzi energetici e della capacità di autofinanziamento delle imprese accumulata tramite i margini di profitto ottenuti negli ultimi anni. Tutto ciò sortirà effetti positivi sull'occupazione. Le condizioni del mercato del lavoro restano buone: il tasso di disoccupazione è previsto scendere a una media del 7,1 per cento nell'anno in corso pur in presenza di una tendenza al rialzo del tasso di partecipazione al lavoro. I redditi reali, grazie anche ai rinnovi contrattuali, dovrebbero aumentare nel corso del 2024.

Guardando all'intero orizzonte previsivo, si prospetta un tasso di crescita del PIL pari all'1,2 per cento nel 2025, e all'1,1 e allo 0,9 per cento, rispettivamente, nei due anni successivi. Le nuove stime tengono conto di una pluralità di fattori. Nell'insieme si confermano la capacità di ripresa dell'economia italiana e della sua domanda interna, la tenuta del settore estero e il comportamento favorevole del mercato del lavoro. Si tiene anche conto dello stimolo fornito dal PNRR, sia pure senza considerare pienamente i suoi effetti espansivi dal lato dell'offerta e sulle stime di prodotto potenziale. Con riferimento al 2027, il dato di crescita risente, inoltre, del fatto che l'esercizio previsivo è a legislazione vigente e, di

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

conseguenza, il quadro di finanza pubblica per tale anno incorpora un livello significativamente più basso degli investimenti fissi lordi, correlato al venire meno del PNRR.

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2023	2024	2025	2026	2027
PIL	0,9	1,0	1,2	1,1	0,9
Deflatore PIL	5,3	2,6	2,3	1,9	1,8
Deflatore consumi	5,2	1,6	1,9	1,9	1,8
PIL nominale	6,2	3,7	3,5	3,0	2,7
Occupazione (ULA) (2)	2,2	0,8	1,0	0,8	0,8
Occupazione (FL) (3)	2,1	1,1	0,9	0,8	0,8
Tasso di disoccupazione	7,7	7,1	7,0	6,9	6,8
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	0,5	1,3	2,0	2,1	2,2

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

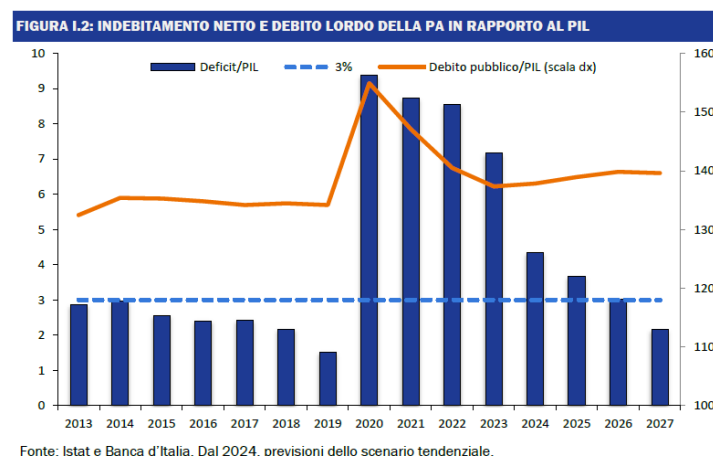
Finanza pubblica tendenziale

Secondo le stime provvisorie diffuse dall'Istat lo scorso 5 aprile, nel 2023 l'incidenza dell'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche rispetto al PIL si è attestata al 7,2 per cento, in miglioramento rispetto all'8,6 per cento del 2022; si sono ridotti sia il disavanzo del saldo primario (di 0,9 punti percentuali), sia la spesa per interessi. Hanno contribuito a tale risultato la tenuta dell'economia e la riduzione del perimetro delle misure legate all'emergenza energetica. Ne è conseguita una dinamica vivace del gettito fiscale (+6,3 per cento rispetto al 2022) pur in presenza di una pressione fiscale sostanzialmente invariata (al 42,5 per cento).

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Allo stesso tempo, il deficit è risultato superiore di 1,9 punti percentuali rispetto all'obiettivo programmatico fissato nella NADEF 2023, in ragione dei maggiori costi relativi al Superbonus (1,9 per cento del PIL) rilevati dall'Istat in sede di compilazione del conto delle amministrazioni pubbliche. Il rapporto debito/PIL a fine 2023 è stimato pari al 137,3 per cento, in diminuzione di 3,2 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Tale stima risulta inoltre più contenuta, per circa 2,9 punti percentuali, della previsione della scorsa NADEF.

L'evoluzione appena descritta è stata favorita dalla recente revisione al rialzo del livello del PIL relativo al 2022 e, per il 2023, da un incremento del PIL nominale maggiore della previsione. Positivo anche l'andamento del fabbisogno di cassa del settore pubblico, che è risultato inferiore alle previsioni di 0,6 punti percentuali. Rispetto al massimo storico registrato nel 2020 (154,9 per cento), il rapporto debito/PIL risulta ora inferiore di ben 17,6 punti percentuali.



La previsione a legislazione vigente per il quadriennio 2024-2027 conferma il progressivo rientro dell'indebitamento netto sul PIL lungo tutto l'orizzonte di previsione. L'indebitamento netto tendenziale della PA è previsto attestarsi al 4,3 per cento del PIL nel 2024, in linea con quanto previsto nella NADEF e in netta diminuzione rispetto allo scorso anno (7,2 per cento). Nel prossimo triennio, il deficit tendenziale scenderà al 3,7 per cento del PIL nel 2025, al 3,0 per cento nel 2026 e quindi al 2,2 per cento l'anno successivo. L'esaurimento dell'impatto di finanza pubblica delle misure emergenziali legate alle crisi pandemica ed energetica si rifletterà sul saldo primario, che quest'anno risulterà in netto miglioramento rispetto al 2023 (passando dal -3,4 per cento del PIL al -0,4 per cento) e tornerà in *surplus* già dal prossimo anno (allo 0,3 per cento del PIL).

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Il rafforzamento dei saldi sarà accompagnato da un ulteriore aumento degli investimenti pubblici, che contribuirà al miglioramento della composizione della spesa. In concomitanza con lo spirare delle misure finanziate dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (*Recovery and Resilience Facility*, RRF), gli investimenti dovrebbero mostrare nel 2027 una flessione pronunciata, ma la loro incidenza sul PIL resterebbe su livelli ben al di sopra della media storica.

Per quanto riguarda il debito pubblico, in rapporto al PIL esso è previsto in moderata crescita fino al 2026, quando raggiungerebbe il 139,8 per cento, un livello sostanzialmente in linea con quanto previsto nella NADEF 2023. Incidono pesantemente fino a tale anno le minori entrate legate alle ingenti compensazioni d'imposta previste per via dei vari incentivi fiscali introdotti negli ultimi anni che, aggravando il fabbisogno di cassa, peggiorano il profilo del debito. Il ritorno a un percorso decrescente è previsto a partire dal 2027, con una lieve riduzione di 0,2 punti percentuali. Negli anni successivi è prevista un'accelerazione del ritmo di discesa del rapporto, con il venire meno della gran parte degli effetti negativi legati alle suddette misure.

Mercato del lavoro

Nel corso del 2023 il mercato del lavoro ha confermato l'elevata capacità di resilienza mostrata a partire dal periodo post-pandemico, facendo registrare un nuovo incremento dell'occupazione e la graduale riduzione del tasso di disoccupazione. In base alla rilevazione sulle forze di lavoro, nel 2023 il numero di occupati è cresciuto del 2,1 per cento (+481 mila unità), in lieve rallentamento rispetto all'anno precedente, portando il tasso di occupazione al 61,5 per cento (+1,3 punti percentuali rispetto al 2022). L'esame dei dati infrannuali mostra che, dopo la decisa crescita della prima metà dell'anno, l'incremento nel numero degli occupati ha rallentato marginalmente nel terzo trimestre, ritrovando slancio sul finire dell'anno. La dinamica complessiva è stata il risultato di un aumento dei lavoratori dipendenti più marcato di quello degli autonomi, sospinto in prevalenza dall'occupazione a tempo indeterminato, che nel quarto trimestre dell'anno è cresciuta dello 0,9 per cento t/t.

Parallelamente, la riduzione delle persone in cerca di occupazione (-4,0 per cento, -81 mila) ha portato il tasso di disoccupazione in media al 7,7 per cento (0,4 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente), raggiungendo a gennaio 2024 il 7,2 per cento, il valore minimo degli ultimi 15 anni. Anche il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) ha continuato a diminuire, attestandosi al 22,7 per cento in media d'anno (-1 punto percentuale rispetto al 2022). Il tasso di partecipazione (15-64 anni) è salito al 66,7 per cento (dal 65,5 per cento nel 2022) raggiungendo un nuovo massimo; tuttavia, le forze di lavoro non hanno ancora recuperato i livelli precedenti alla pandemia. Particolarmente dinamico è stato il tasso di partecipazione femminile, che ha proseguito la traiettoria di crescita iniziata dopo il 2011 (+1,3 punti percentuali dal 2022), raggiungendo il 57,7 per cento, un valore peraltro ancora inferiore rispetto alla media europea. D'altro canto, in un contesto di moderata crescita economica e

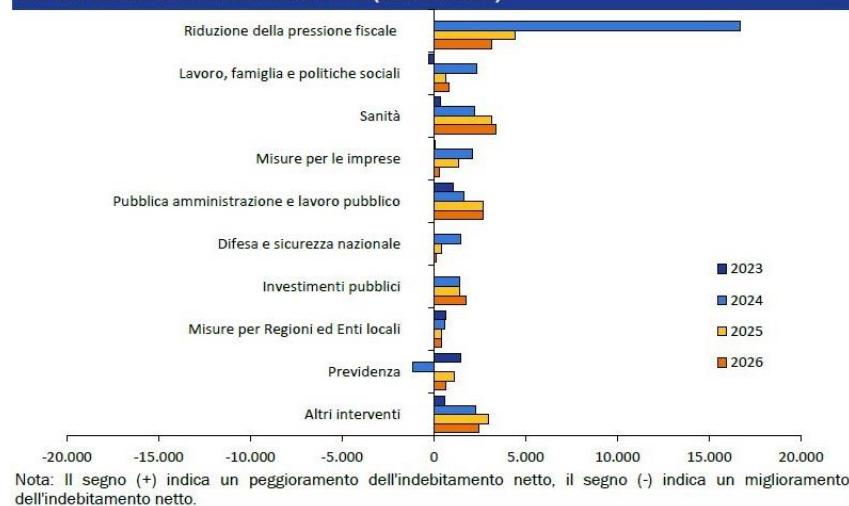
Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

dinamismo dell'occupazione, la produttività del lavoro, misurata come rapporto tra PIL e ore lavorate, ha continuato a diminuire, contraendosi complessivamente dell'1,4 per cento rispetto al 2022.

La manovra di finanza pubblica 2024-2026. Azioni intraprese e linee di tendenza

La manovra di finanza pubblica per il triennio 2024-2026 ha disposto interventi finalizzati alla riduzione della pressione fiscale e al sostegno dei redditi medio-bassi dei lavoratori dipendenti, nonché misure in favore delle famiglie numerose e finalizzate al sostegno della genitorialità, al rinnovo dei contratti dei dipendenti pubblici, al rifinanziamento del servizio sanitario nazionale e al potenziamento degli investimenti pubblici e privati. Nel complesso, la manovra, in coerenza con gli obiettivi programmatici indicati nella NADEF 2023 e con quanto stabilito nell'annessa Relazione al Parlamento, determina un aumento dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche di circa 15,7 miliardi nel 2024, 4,5 miliardi nel 2025 e una riduzione di circa 4 miliardi nel 2026.

FIGURA V.1: EFFETTI NETTI DELLA MANOVRA DI FINANZA PUBBLICA SULL'INDEBITAMENTO NETTO DELLE AP PER PRINCIPALI SETTORI DI INTERVENTO (milioni di euro)



Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Pubblico impiego

Nel quadro a legislazione vigente, la spesa per redditi da lavoro dipendente delle amministrazioni pubbliche è stimata pari a 196.474 milioni nel 2024 (+5,4%), a 198.016 milioni nel 2025 (+0,8%), a 198.770 milioni nel 2026 (+0,4%) e a 198.024 milioni nel 2027 (-0,4%). Gli incrementi evidenziati sono principalmente correlati alle risorse destinate al rinnovo dei contratti del pubblico impiego e, in misura minore, agli stanziamenti per la corresponsione dell'indennità di vacanza contrattuale. Al dato per il 2024 concorre anche la modalità di registrazione dell'anticipo dell'indennità di vacanza contrattuale richiamata nel paragrafo sui risultati di consuntivo. In particolare, le risorse stanziare per i rinnovi contrattuali del triennio 2022-2024 dalla legge di bilancio per l'anno 2024 incidono sulla spesa in parola dall'anno 2024 per oltre 9 miliardi di euro. La spesa relativa alle annualità successive tiene conto anche dell'indennità di vacanza contrattuale del triennio 2025-2027.

La riforma della Pubblica Amministrazione

Le sfide connesse al miglioramento della Pubblica Amministrazione e della capacità amministrativa sono state oggetto più volte delle raccomandazioni del Consiglio UE all'Italia, nel 2019, 2020 e 2023. Le riforme avviate negli ultimi anni sono tese al recupero di efficienza e competitività del Paese e a garantire maggiore attrattività agli investitori esteri. Per quanto riguarda gli obiettivi raggiunti in questi mesi, si evidenzia l'entrata in vigore degli atti giuridici per la riforma del pubblico impiego e della normativa riguardante la gestione strategica delle risorse umane nelle PA. Inoltre, in considerazione dello stato avanzato dei lavori, si prevede che, come contemplato nel PNRR, entro il 2024 si darà attuazione alla gestione strategica delle risorse umane nella PA, mentre entro giugno 2026 sarà avviata la prima delle tre *tranches* che assicureranno la semplificazione e digitalizzazione di 600 procedure critiche per cittadini e imprese. Quest'ultima *milestone* permetterà la creazione di un catalogo completo, aggiornato e giuridicamente valido sull'intero territorio di tutti i procedimenti e dei relativi regimi amministrativi.

Fra le misure già avviate, si segnala che, da giugno 2023, il reclutamento dei dipendenti pubblici, prevede un'interfaccia unica per tutti i concorsi pubblici e gli incarichi professionali della PA italiana. Tale innovazione è inserita nel disegno più ampio della riforma del pubblico impiego, che prevede una riduzione a sei mesi dei tempi massimi per lo svolgimento delle procedure concorsuali. Inoltre, al fine di rafforzare ulteriormente la capacità amministrativa l'Italia ha ampliato l'investimento per l'acquisizione delle competenze *green* e digitali da parte dei dipendenti pubblici. Tale ampliamento si pone in sinergia con i numerosi investimenti in tema energetico e ambientale: le nuove competenze acquisite permetteranno un efficace supporto, ad esempio, nell'ambito dei processi di autorizzazione per le fonti energetiche rinnovabili e di creazione delle comunità energetiche. È stata prevista anche l'estensione e la diversificazione dell'offerta della piattaforma di *e-learning Syllabus*, che offre nuovi corsi in

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

materia di sicurezza cibernetica, appalti, e transizione verde (a valere sul REPowerEU). In meno di un anno, il numero di Amministrazioni partecipanti alla piattaforma è aumentato del 147 per cento, con un incremento dei fruitori del 390 per cento.

La regola dell'equilibrio di bilancio per le amministrazioni locali

La normativa vigente, assicurando la piena attuazione degli articoli 81 e 97 della Costituzione e in conformità con l'interpretazione della Corte costituzionale, stabilisce l'obbligo del rispetto dei seguenti equilibri di bilancio per tutti gli enti territoriali a decorrere dal 2019 (dal 2021 per le regioni a statuto ordinario):

- saldo non negativo tra il complesso delle entrate e delle spese finali a livello di comparto;
- saldo non negativo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi, a livello di singolo ente: avanzo di amministrazione, debito e fondo pluriennale vincolato.

In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, vigono i seguenti principi generali: il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nel rispetto dell'articolo 119 della Costituzione, e nei limiti previsti dalla legge dello Stato, e le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate le obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

Per quanto attiene, poi, nello specifico, all'indebitamento degli enti territoriali, l'articolo 119 della Costituzione prevede che gli enti *“possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento, con la contestuale definizione di piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio”*. In particolare, la norma attuativa prevede, tra l'altro, che le operazioni di indebitamento - effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale o sulla base dei patti di solidarietà nazionale - garantiscono, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di bilancio per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione, o per il complesso degli enti territoriali dell'intero territorio nazionale.

La consistenza del debito delle amministrazioni pubbliche e del settore statale

Il debito consolidato delle Amministrazioni pubbliche (o debito pubblico) è uno dei principali aggregati di finanza pubblica utilizzati nell'ambito dell'applicazione del protocollo sulla Procedura per i Disavanzi Eccessivi (*Excessive Deficit Procedure*, EDP), prevista dal Trattato istitutivo dell'Unione europea e disciplinata dal Regolamento comunitario n. 479 del 2009, e corrisponde al complesso delle passività finanziarie detenute

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

dalle unità istituzionali appartenenti al settore delle amministrazioni pubbliche, articolato nei tre sottosettori dell'amministrazione centrale, delle amministrazioni locali e degli enti di previdenza e assistenza sociale. Tali passività sono definite in termini lordi, non essendo ammessa la deduzione di eventuali attività che possano ridurre la consistenza dell'aggregato, e consolidati, in quanto non si considerano le passività di un sottosettore detenute da un altro sottosettore o tra due unità appartenenti al medesimo sottosettore; rileva perciò solo l'esposizione verso l'esterno della pubblica amministrazione nel suo complesso. Nello specifico, l'individuazione delle unità istituzionali e il calcolo del rispettivo debito si basa sui criteri settoriali e metodologici definiti nel Regolamento del Consiglio delle Comunità Europee n. 549 del 2013, ovvero il Sistema Europeo di Conti Nazionali e Regionali (SEC2010).

Il livello assoluto del debito pubblico calcolato dalla Banca d'Italia, secondo detti criteri, si è attestato a circa 2.863 miliardi di euro alla fine del 2023, con un incremento di circa 105 miliardi nel corso dei dodici mesi. Secondo le stime della Banca d'Italia e dell'Istat, il debito è risultato pari al 137,3 per cento del PIL al 31 dicembre 2023, scendendo di oltre tre punti percentuali rispetto allo stesso aggregato misurato alla fine del 2022 e di circa dieci punti percentuali rispetto al 2021. Il miglioramento del rapporto Debito-PIL, per il terzo anno consecutivo, è stato sostenuto dalla crescita economica, di cui anche una revisione al rialzo per l'anno 2022.

(Ministero dell'Economia e delle Finanze – Documento di Economia e Finanza 2024)

Lo scenario Piemontese

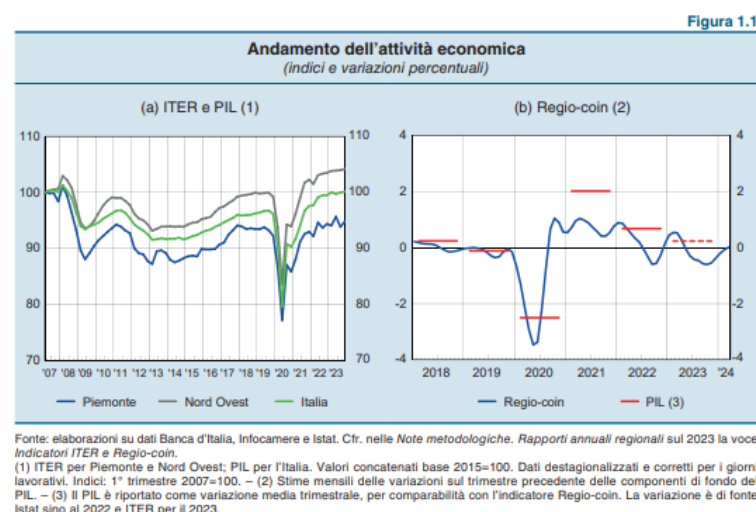
Il quadro macroeconomico

Nel 2023 l'attività economica in Piemonte ha continuato a crescere, ma in misura molto più contenuta rispetto all'anno precedente. In base all'indicatore trimestrale dell'economia regionale della Banca d'Italia (ITER; fig. 1.1.a), il prodotto è aumentato dello 0,9 per cento (dal 2,7 del 2022), in linea con la media italiana, ma lievemente meno del Nord Ovest.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

L'andamento ha riflesso un'espansione nel primo semestre a cui è seguito un calo nel secondo. Sul peggioramento della congiuntura hanno influito la debolezza del ciclo macroeconomico internazionale, il dispiegarsi degli effetti della restrizione monetaria e l'accresciuta incertezza connessa con le tensioni geopolitiche.

L'indicatore Regio-coin, che fornisce una stima dell'evoluzione delle componenti di fondo dell'economia regionale, divenuto negativo all'inizio dell'estate, ha ripreso a salire nello scorcio dell'anno e si è riportato su valori prossimi allo zero alla fine del primo trimestre 2024 (fig. 1.1.b).



Le imprese. – Nell'industria l'attività e il fatturato delle imprese sono cresciuti grazie all'andamento favorevole nella prima metà dell'anno. Vi hanno contribuito le esportazioni, soprattutto nel comparto dei mezzi di trasporto. Nel secondo semestre il quadro congiunturale si è indebolito e la produzione è diminuita. Nelle costruzioni, che nel biennio 2021-22 hanno sostenuto in misura rilevante il PIL, l'attività è ancora aumentata, seppure a ritmi più contenuti rispetto all'anno precedente: ai lavori di riqualificazione connessi con il Superbonus si è accompagnato l'avanzamento delle opere finanziate dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), che all'inizio dell'anno in corso risultava superiore alla media nazionale. Anche nel terziario la crescita è proseguita a tassi nel complesso più bassi di quelli del 2022, ma con una significativa eterogeneità tra comparti: la dinamica è stata positiva per i servizi alle imprese e, soprattutto, per quelli connessi al turismo, che hanno beneficiato dei livelli storicamente alti di viaggiatori stranieri; nel commercio non alimentare e nei servizi alla persona l'attività è rimasta debole.

**Comune di Villafranca
Piemonte**

(D.U.P.S. Siscom)

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Il deterioramento della congiuntura, la maggiore incertezza e i tassi di interesse elevati hanno condizionato gli investimenti delle imprese industriali, che sono diminuiti. Alla spesa in conto capitale hanno continuato a contribuire gli acquisti di macchinari tecnologicamente avanzati e di impianti a più alta efficienza energetica. In particolare, nell'ultimo biennio gli investimenti nel fotovoltaico hanno accresciuto in regione la capacità produttiva di energia da fonti rinnovabili (FER): quest'ultima dovrà ulteriormente aumentare in misura rilevante entro il 2030 per consentire il raggiungimento degli obiettivi previsti a livello nazionale sulla copertura dei consumi di energia elettrica tramite FER.

Nel 2023 il saldo tra ingressi e uscite dal mercato delle imprese è risultato marginalmente positivo, in ulteriore ridimensionamento rispetto all'anno precedente e ampiamente inferiore a quello medio nazionale. Tra le nuove società, quelle ad alta crescita sono risultate nel quinquennio pre-pandemia meno diffuse in Piemonte rispetto al resto del Paese, soprattutto in relazione alla minore rilevanza dei comparti dove esse sono strutturalmente più presenti. Tra le unità produttive operanti in regione quelle che fanno parte di gruppi multinazionali sia italiani sia esteri contribuiscono in misura superiore alla media nazionale al valore aggiunto e all'occupazione; esse si caratterizzano per produttività, salari medi, capacità innovativa e propensione all'export più elevati nel confronto con quelli delle altre imprese piemontesi.

La redditività complessiva delle aziende è ancora migliorata, nonostante il rallentamento congiunturale e l'aumento dell'onerosità del debito, sul quale ha influito l'elevata quota di prestiti a tasso variabile. La liquidità, già su livelli storicamente alti, è ulteriormente salita, anche per la minore spesa per investimenti. Il calo della domanda di credito e un atteggiamento più prudente degli intermediari hanno determinato una riduzione dei prestiti al sistema produttivo, che è stata più intensa per le aziende più piccole e per quelle dell'industria e delle costruzioni.

Dopo un inizio anno nel quale la produzione ha continuato a diminuire ed è aumentato il ricorso alla Cassa integrazione, per il complesso del 2024 l'indagine della Banca d'Italia presso le imprese prefigura nell'industria una marginale riduzione del fatturato reale; gli investimenti si stabilizzerebbero, grazie alla maggiore accumulazione delle aziende di grandi dimensioni; le difficoltà di approvvigionamento di input produttivi diversi dal lavoro continuerebbero ad attenuarsi. Tra le aziende del terziario intervistate dalla Banca d'Italia l'andamento dei ricavi risulterebbe simile a quello del 2023; per quelle delle costruzioni la produzione continuerebbe a salire, anche se a tassi più contenuti.

Il mercato del lavoro e le famiglie. – Nel 2023 l'occupazione è cresciuta con un'intensità simile a quella dell'anno precedente. L'incremento ha interessato il lavoro dipendente e a tempo pieno, soprattutto con contratti permanenti; il ricorso agli ammortizzatori sociali è ulteriormente diminuito, come pure il tasso di disoccupazione. Gli adeguamenti salariali previsti dai contratti collettivi nazionali avrebbero determinato in regione un aumento delle retribuzioni lievemente maggiore di quello medio nazionale, ma comunque molto più contenuto rispetto all'inflazione.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Nonostante la crescita dell'ultimo triennio, in Piemonte l'occupazione e soprattutto l'offerta di lavoro sono rimaste inferiori ai livelli pre-pandemia. Tali andamenti, peggiori della media nazionale e delle altre regioni settentrionali, riflettono in misura rilevante l'impatto delle dinamiche demografiche, a cui contribuiscono sia il saldo naturale negativo sia i trasferimenti all'estero di giovani e di laureati. L'incidenza dei lavoratori anziani è più elevata in alcuni comparti, come quello pubblico. Le previsioni formulate dall'Istat per i prossimi venti anni prospettano per la regione una diminuzione della popolazione più intensa delle aree di confronto, a cui si assocerebbe una significativa contrazione delle forze di lavoro a parità di tassi di attività.

Nel 2023 il potere d'acquisto delle famiglie è ulteriormente diminuito a causa dell'inflazione che, pur in ridimensionamento nel corso dell'anno, è rimasta in media elevata. I consumi hanno notevolmente rallentato, dopo un biennio di forte crescita; sono stati in parte sostenuti dal ricorso ai finanziamenti finalizzati. Nostre analisi indicano che il costo per l'acquisto del paniere di beni e servizi ritenuti essenziali per soddisfare i bisogni fondamentali è in Piemonte lievemente inferiore a quello medio nazionale; tale divario è più ampio tra il capoluogo regionale e gli altri centri metropolitani del Paese.

I prestiti per l'acquisto di abitazioni sono diminuiti: vi ha influito l'ulteriore aumento del costo dei finanziamenti, più accentuato per la componente a tasso variabile. Il calo dei mutui ha interessato anche quelli contratti dai giovani. Il credito al consumo è invece ancora cresciuto, in particolare quello per l'acquisto di autoveicoli; l'incremento è riconducibile all'ampliamento del numero di prenditori.

È proseguita la riallocazione del portafoglio finanziario delle famiglie verso strumenti più remunerativi: a fronte di un calo dei depositi in conto corrente, sono cresciuti quelli a risparmio e gli investimenti in titoli, soprattutto in quelli di Stato. Al rilevante incremento delle attività finanziarie nell'ultimo triennio ha contribuito il repentino aumento del tasso di risparmio durante la pandemia, sia per motivi precauzionali sia per le limitazioni alle possibilità di acquisto.

Il mercato del credito. – Il credito bancario al settore privato non finanziario è diminuito. Alla minore domanda da parte di imprese e famiglie si sono associate politiche di offerta degli intermediari più prudenti.

Il tasso di deterioramento dei prestiti è cresciuto in misura modesta, rimanendo su livelli contenuti nel confronto storico e in linea con la media nazionale. I ritardi nei rimborsi sono lievemente aumentati sia per le imprese, soprattutto per quelle di minori dimensioni, sia per le famiglie.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

La finanza pubblica decentrata. – Nel 2023 sia la spesa corrente sia, soprattutto, quella in conto capitale degli enti territoriali piemontesi sono ancora aumentate. La disponibilità delle risorse finanziarie del PNRR, in aggiunta a quelle delle politiche di coesione, ha favorito un forte incremento degli investimenti degli enti locali, ma ha anche accresciuto in misura rilevante l'onere amministrativo, soprattutto in capo ai Comuni. La capacità di questi ultimi di svolgere in tempi adeguati tutte le fasi previste per gli interventi dipende anche dalle dotazioni di personale e tecnologiche. I Comuni piemontesi presentano un organico inferiore, seppure di poco, alla media nazionale, con un divario negativo più accentuato per quelli di minori dimensioni; questi ultimi si caratterizzano anche per livelli più bassi di formazione dei dipendenti e di disponibilità di connessioni a Internet ultraveloci.

Nella sanità, nonostante l'ampliamento degli organici negli anni più recenti, si prospettano nel breve-medio termine potenziali criticità connesse con l'uscita per pensionamento di un numero consistente di figure professionali e con la maggiore domanda di personale indotta dalle misure previste dal PNRR per il rafforzamento dell'assistenza territoriale.

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 2011 n. 4.825

Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente n. 4.605

di cui maschi n. 2.293

femmine n. 2.312

di cui

In età prescolare (0/5 anni) n. 177

In età scuola obbligo (7/16 anni) n. 429

In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. 600

In età adulta (30/65 anni) n. 2.237

Oltre 65 anni n. 1.124

Nati nell'anno n. 27

Deceduti nell'anno n. 58

saldo naturale: +/- -31

Immigrati nell'anno n. 197

Emigrati nell'anno n. 176

Saldo migratorio: +/- + 21

Saldo complessivo naturale + migratorio): +/- -10

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. 6.392 abitanti

Risultanze del Territorio

Superficie Kmq. 51,01

Risorse idriche: laghi n. - Fiumi n. 2

Strade:

autostrade Km -

strade extraurbane Km. 40

strade urbane Km. 11,90

strade locali Km. 15

itinerari ciclopeditoni Km.4

strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC - adottato

SI

☒

NO

☐

Piano regolatore – PRGC - approvato

SI

☒

NO

☐

Piano edilizia economica popolare - PEEP

SI

☐

NO

☒

Piano Insediamenti Produttivi - PIP

SI

☐

NO

☒

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido con posti n. 20

Scuole dell'infanzia con posti n. 125

Scuole primarie con posti n. 230

Scuole secondarie con posti n. 117

Strutture residenziali per anziani n. 60

Farmacie Comunali n.-

Depuratori acque reflue n. 1

Rete acquedotto Km. 14

Aree verdi, parchi e giardini Kmq. 1,14

Punti luce Pubblica Illuminazione n. 1.180

Rete gas Km. 10

Discariche rifiuti n. 0

**Comune di Villafranca
Piemonte**

(D.U.P.S. Siscom)

Mezzi operativi per gestione territorio n. -
Veicoli a disposizione n. 11

2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi alla popolazione: Servizi demografici, servizi tecnici, servizi manutentivi, servizio tributi.

Servizi gestiti in forma associata

Polizia Municipale.

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizio raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani.

Servizi affidati ad altri soggetti

Servizio fornitura energia elettrica e manutenzione illuminazione pubblica, manutenzione aree verdi, opere edili, opere termo-idrauliche, sgombero neve.

Società ed Enti strumentali partecipati

Enti strumentali partecipati:

- Consorzio Acea Pinerolese.
- Consorzio Intercomunale Servizi Sociali di Pinerolo.
- ATO 3 – Autorità d'Ambito Torinese.

Società partecipate

- Acea Pinerolese Industriale S.p.a.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

- Acea Pinerolese Energia S.r.l.
- Acea Servizi Strumentali Territoriali S.r.l.
- Società metropolitana Acque Torino S.p.a.

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

=====

3 - Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2023 € 2.465.160,13

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2023 € 2.465.160,13

Fondo cassa al 31/12/2022 € 2.084.591,34

Fondo cassa al 31/12/2021 € 1.074.871,93

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
2023	n.	€.
2022	n.	€.
2021	n.	€.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3- (b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
2023	229.034,91	4.793.105,15	4,78%
2022	220.345,21	4.324.827,94	5,09%
2021	162.872,17	4.225.152,28	3,85%
2020	245.913,11	4.464.323,24	5,51%

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
2023	----
2022	----
2021	----

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente non ha rilevato alcun disavanzo.

Ripiano ulteriori disavanzi

Non è stato necessario alcun ripiano di ulteriori disavanzi.

4 - Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat. D6	1	1	
Cat. D4	1	1	
Cat.D3	1	1	
Cat.D1	1	1	
Cat. C6	2	2	
Cat. C5	1	1	
Cat. C4	1	1	
Cat. C3	2	2	
Cat. C2	1	1	
Cat. C1	3	3	
Cat. B4	1	1	
Cat. B3	1	1	
TOTALE	16	16	

Numero dipendenti in servizio al 31/12

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Dipendenti</i>	<i>Spesa di personale</i>	<i>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</i>
2023	16	819.227,60	19,56
2022	16	732.027,29	16,93
2021	18	839.698,03	22,04
2020	17	675.411,24	17,61
2019	16	702.074,04	19,34

5 -Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente **ha rispettato** i vincoli di finanza pubblica

L'Ente negli esercizi precedente NON ha acquisito/ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA
PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione¹, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Per l'anno 2025 vengono riconfermate le seguenti entrate:

- L'aliquota ordinaria IMU per l'anno 2025 è riconfermata come per l'anno 2024 nella misura del 10,60 per mille;
- L'addizionale comunale IRPEF per l'anno 2025 riconfermata come per l'anno 2024 nella misura unica dello 0,80% su tutte le fasce di reddito, soglia di esenzione € 8.000,00;
- Il piano tariffario TARI per l'anno 2025 verrà approvato dalla Giunta Comunale entro i termini di legge.

Relativamente alle rimanenti entrate tributarie, diritti, contributi, sostanzialmente le stesse sono confermate quelle dell'anno 2024.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione si attiverà per poter concorrere a bandi di assegnazione di contributi statali, regionali e da eventuali contributi delle fondazioni bancarie, nonché la gestione delle risorse del PNRR.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente prevede il ricorso all'indebitamento rispettando le regole sui vincoli di finanza pubblica.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente continuerà la gestione attenta e oculata delle risorse disponibili in modo da eliminare ogni forma di spreco.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività al mantenimento del livello dei servizi resi alla popolazione.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale è prevista nell'anno 2025 l'assunzione di un operatore cantoniere-necroforo.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi, è stato approvato dalla Giunta Comunale con atto n. 97 in data 13.07.2024 il biennio 2025 – 2026.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025, 2026 E 2027

RISORSE PER L'ANNO 2025	RISORSE PER L'ANNO 2026	RISORSE PER L'ANNO 2027	RISORSE PER L'ANNO 2028 ED ALTRI	TOTALE	TIPOLOGIA
€ 0,00	€ 455.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 455.000,00	Città Metropolitana di Torino
€ 389.041,25	€ 1.510.000,00	€ 1.000.000,00	€ 999.925,14	€ 3.898.966,39	Regionale
€ 0,00	€ 25.020.000,00	€ 16.772.514,25	€ 7.841.996,25	€ 49.634.510,50	Ministeriale
€ 0,00	€ 220.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 220.000,00	Soprintendenza
€ 517.761,68	€ 517.761,68	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.035.523,36	Comunitario
€ 160.958,75	€ 1.360.000,00	€ 470.000,00	€ 395.672,75	€ 2.386.631,50	mutuo
€ 50.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 50.000,00	conto termico
€ 0,00	€ 136.436,35	€ 0,00	€ 0,00	€ 136.436,35	fondazione bancaria
€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00	Parco del Monviso
€ 369.000,00	€ 262.000,00	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 781.000,00	cessione aree
€ 0,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 24.140,28	€ 64.140,28	Comune di Cavour
€ 2.486.761,68	€ 29.501.198,03	€ 18.412.514,25	€ 9.261.734,42	€ 59.662.208,38	TOTALE

DESCRIZIONE	ANNO 2025		ANNO 2026		ANNO 2027		ANNO 2028 ED ALTRI		TOTALE	FINANZIAMENTO	CAPITOLO
	TOTALE	DETTAGLIATO	TOTALE	DETTAGLIATO	TOTALE	DETTAGLIATO	TOTALE	DETTAGLIATO			
Lavori di riqualificazione del fabbricato ex mulino VOTTERO finalizzato alla realizzazione di un social housing.	€ 517.761,68	€ 517.761,68	€ 517.761,68	€ 517.761,68	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.035.523,36	Comunitario	6130/1050/99
Lavori di nuova costruzione di una piscina Comunale coperta nell'area adiacente al palazzetto polivalente di Via Brigata Alpina Taurinense n. 11.	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.400.000,00	€ 1.400.000,00	€ 1.400.000,00	€ 1.400.000,00	€ 1.420.000,00	€ 1.420.000,00	€ 4.220.000,00	Ministeriale	20/1012/99
lavori di riqualificazione urbana con realizzazione di area mercatale coperta, locali polifunzionali e spazi per la socializzazione in Via Piave con accesso da Piazza Vittorio Veneto.	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.200.000,00	€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.200.000,00	Ministeriale	9030/1074/99
		€ 0,00		€ 200.000,00				€ 0,00		mutuo	
lavori di messa in sicurezza di Via Giacomo Matteotti e Via San Sebastiano mediante la realizzazione di bretella viaria all'esterno del concentrico.	€ 0,00	€ 0,00	€ 6.500.000,00	€ 6.500.000,00	€ 6.500.000,00	€ 6.500.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 13.000.000,00	Ministeriale	8230/1075/1
Lavori di messa in sicurezza ed efficientamento energetico di edificio polifunzionale di Via San Sebastiano n. 28 - secondo lotto.	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.750.000,00	€ 2.750.000,00	€ 2.952.514,25	€ 2.952.514,25	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.702.514,25	Ministeriale	9430/999/2

Comune di Villafranca
Piemonte

(D.U.P.S. Siscom)

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Lavori di messa in sicurezza ed efficientamento energetico di edificio polifunzionale di Via San Sebastiano n. 28 - primo lotto.	€ 550.000,00	€ 389.041,25	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 550.000,00	Regionale	9430/1029/99
		€ 160.958,75		€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00		mutuo	
Lavori di adeguamento sismico delle strutture della scuola primaria "GUGLIELMO MARCONI" di Strada Cavour n. 1.	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.760.000,00	€ 3.760.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.760.000,00	Ministeriale	7130/1116/99
Lavori di messa in sicurezza dell'area sita in Via Trieste n. 45 / A, di cui al Codice dell'Anagrafe Regionale dei Siti Contaminati n. 1.494.	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.300.000,00	€ 3.300.000,00	€ 3.300.000,00	€ 3.300.000,00	€ 3.400.000,00	€ 3.400.000,00	€ 10.000.000,00	Ministeriale	8980/1128/99
Lavori di restauro delle superfici decorate interne, risanamento murario, recupero locali annessi ed adeguamento impianti della Chiesa della Beata Vergine delle Grazie detta "del Monastero".	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.250.000,00	€ 700.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.250.000,00	Ministeriale	7630/932/99
		€ 0,00		€ 220.000,00		€ 0,00		€ 0,00		Soprintendenza	
		€ 0,00		€ 330.000,00		€ 0,00		€ 0,00		mutuo	
Lavori di conversione del nucleo residenza sanitaria assistenziale per anziani autosufficienti in nucleo residenza sanitaria assistenziale per anziani non autosufficienti all'interno del complesso sede dell'Istituto di Riposo "CONTI REBUFFO".	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.720.000,00	€ 1.720.000,00	€ 1.720.000,00	€ 1.720.000,00	€ 1.721.996,25	€ 1.721.996,25	€ 5.161.996,25	Ministeriale	9380/978/99
lavori di realizzazione di un parco urbano sostenibile - interventi innovativi di accessibilità, mobilità, rigenerazione e sostenibilità ambientale in ambito urbano.	€ 0,00	€ 0,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 650.000,00	€ 500.000,00	€ 1.650.000,00	Ministeriale	8090/1035/6
		€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00		€ 150.000,00		mutuo	
Lavori di ampliamento del cimitero Comunale.	€ 0,00	€ 0,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 500.000,00	mutuo	9530/987/99
Lavori di nuova costruzione di casa funeraria.	€ 0,00	€ 0,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 120.000,00	mutuo	9530/997/99
Lavori di riqualificazione dei locali adiacenti alla Chiesa di Santa Maria Maddalena di Piazza Maria Maddalena s.n.c..	€ 0,00	€ 0,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 120.000,00	Ministeriale	7630/1057/99

**Comune di Villafranca
Piemonte**

(D.U.P.S. Siscom)

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Lavori di restauro delle superfici decorate interne, risanamento murario, recupero locali annessi ed adeguamento impianti della Chiesa del Santissimo Nome di Gesù.	€ 0,00	€ 0,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 800.000,00	€ 800.000,00	€ 1.600.000,00	Ministeriale	7630/1054/1
lavori di costruzione di campo da calcio in erba sintetica in sostituzione di quello esistente con efficientamento energetico dell'illuminazione notturna e degli spogliatoi dell'impianto sportivo di Via Aldo Moro n. 2.	€ 0,00	€ 0,00	€ 870.000,00	€ 870.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 870.000,00	Ministeriale	7830/995/99
lavori di rigenerazione del manto erboso dell'impianto sportivo di Via Aldo Moro n. 2.	€ 0,00	€ 0,00	€ 300.000,00	€ 260.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 300.000,00	Regionale	7830/1039/99
		€ 0,00		€ 40.000,00		€ 0,00		€ 0,00		mutuo	
lavori di completamento e adeguamento del palazzetto polivalente di Via Brigata Alpina Taurinense n. 11 con ampliamento di spogliatoi e palestra – secondo lotto.	€ 0,00	€ 0,00	€ 400.000,00	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 400.000,00	Regionale	7830/994/99
		€ 0,00		€ 150.000,00		€ 0,00		€ 0,00		mutuo	
lavori di miglioramento del benessere degli ospiti, della vivibilità degli spazi e degli operatori con recupero e valorizzazione e soluzioni a basso impatto ambientale dell'edificio sede della Fondazione Istituto di Riposo Conti Rebuffo di Via Roma n. 66.	€ 1.050.000,00	€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.050.000,00	Parco del Moviso	9930/982/99
		€ 50.000,00		€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00		conto termico	
lavori di sistemazione dell'area circostante la Cappella di Missione con la creazione di fontanili e canali ad essi collegati.	€ 0,00	€ 0,00	€ 136.436,35	€ 136.436,35	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 136.436,35	fondazione bancaria	9030/1129/99
lavori di adeguamento del palazzetto polifunzionale di Via Brigata Alpina Taurinense n. 11 per aumento della capacità ricettiva - anno 2024.	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.000.000,00	Ministeriale	7830/1030/99
lavori di realizzazione di pista ciclabile denominata Via del Po e del Monviso - lotto 2.	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.240.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.240.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.269.738,17	€ 999.925,14	€ 3.749.738,17	Regionale	8030/1135/1
		€ 0,00		€ 220.000,00		€ 220.000,00		€ 245.672,75		mutuo	
		€ 0,00		€ 20.000,00		€ 20.000,00		€ 24.140,28		Cavour	

**Comune di Villafranca
Piemonte**

(D.U.P.S. Siscom)

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

lavori di realizzazione di allargamenti della Strada Provinciale n. 153.	€ 0,00	€ 0,00	€ 505.000,00	€ 455.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 505.000,00	Città Metropolitana di Torino	8230/1062/1
		€ 0,00		€ 50.000,00		€ 0,00		€ 0,00		mutuo	
lavori di manutenzione straordinaria di strade Comunali - anno 2025.	€ 369.000,00	€ 369.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 369.000,00	cessioni	
lavori di manutenzione straordinaria di strade Comunali - anno 2026.	€ 0,00	€ 0,00	€ 262.000,00	€ 262.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 262.000,00	cessioni	
lavori di manutenzione straordinaria di strade Comunali - anno 2027.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 150.000,00	cessioni	
TOTALE:	€ 2.486.761,68	€ 2.486.761,68	€ 29.501.198,03	€ 29.501.198,03	€ 18.412.514,25	€ 18.412.514,25	€ 9.261.734,42	€ 9.261.734,42	€ 59.662.208,38		

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

DESCRIZIONE	IMPORTI
Interventi necessari al reticolo idrografico interno al centro abitato per migliorare il deflusso idrico e salvaguardare il territorio delle esondazioni dei canali interni	€ 850.000,00
Lavori di completamento e adeguamento del palazzetto polivalente di Via Brigata Alpina Taurinense n. 11 con ampliamento di spogliatoi e palestra – primo lotto	€ 600.000,00
Lavori di efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica Comunale – anno 2024	€ 71.883,45
Lavori di efficientamento energetico della scuola primaria “GUGLIEMO MARCONO” di Strada Cavour n. 1	€ 1.593.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria di alcune strade comunali – anno 2024	€ 155.000,00
Lavori nuova costruzione di mensa scolastica a servizio della scuola primaria “GUGLIELMO MARCONI” di Strada Cavour n. 1	€ 727.000,00
Lavori di nuova costruzione di polo dell’infanzia co asilo nido e scuola dell’infanzia di Strada Cavour n. 1/C	€ 4.032.000,00
Lavori di riqualificazione del fabbricato ex mulino VOTTERO finalizzato alla realizzazione	€ 4.517.665,32

**Comune di Villafranca
Piemonte**

(D.U.P.S. Siscom)

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

di un social housing	
Lavori di sostituzione negli infissi con interventi di efficientamento energetico della bocciofila presso l'impianto sportivo di Via Aldo Moro n. 2 – succursale di Piazza Vittorio Veneto n. 1	€ 250.000,00

PNRR – Piano Nazionale Ripresa e Resilienza

La digitalizzazione della PA rappresenta una delle principali sfide individuate dalle strategie di ripresa delineate dal **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**.

In linea con quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 istitutivo del *Recovery and Resilience Facility*, che individua nella transizione digitale uno dei sei pilastri per le strategie di rilancio delle economie europee, il nostro PNRR destina circa il 25% a investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali finalizzati a promuovere la competitività del sistema paese.

Una quota rilevante di queste risorse è destinata in maniera specifica a interventi volti a trasformare la pubblica amministrazione in chiave digitale. Tali interventi sono condensati nella prima componente della Missione 1 dedicata a “**Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA**” (M1C1). Tale componente si articola a sua volta in tre ambiti di intervento, il primo dei quali è dedicato in maniera specifica a “**Digitalizzazione PA**” (M1C1.1).

Insieme, i due ambiti “Digitalizzazione PA” e “Innovazione PA”, quest’ultimo focalizzato invece sul potenziamento della capacità amministrativa, rappresentano l’architrave del processo di riforma e modernizzazione della macchina pubblica, finalizzato a trasformare la PA in quel “motore della ripresa” più volte evocato.

I bandi previsti dal piano di digitalizzazione sono 7 e precisamente:

- Investimento 1.2 “Abilitazione al cloud per le PA Locali”
- Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici"
- Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA"
- Misura 1.4.3 "Adozione app IO"
- Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE"

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

- Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali"

Si descrivono di seguito i diversi interventi delineati dal PNRR in tema di PA digitale a cui il Comune di Villafranca Piemonte ha partecipato, analizzando per ciascuna misura: risorse finanziarie, obiettivi perseguiti, soggetti attuatori coinvolti, potenziali beneficiari e scadenze previsti dal PNRR.

Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali"

Con questo investimento si intende migrare in cloud tutti gli archivi della pubblica amministrazione.

I motivi di questa migrazione sono sostanzialmente tre:

- 1) Una maggior sicurezza per la conservazione dei dati, sia a livello di protezione da attacchi esterni, sia a livello di backup per problemi interni.
- 2) Una maggiore possibilità di interscambio dei dati stessi tra i diversi attori (enti o ministeri) presenti nella pubblica amministrazione.
- 3) Una maggior possibilità di utilizzo degli applicativi da sedi esterne ai Comuni, quali ad esempio le abitazioni private dei dipendenti in caso di smartworking.

Inizialmente gli applicativi da migrare in cloud saranno i seguenti:

1 Demografici - anagrafe

2 Demografici - stato civile

3 Demografici - giudici popolari

4 Demografici - elettorale

5 Protocollo

6 Albo pretorio

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

7 Contabilità e ragioneria

8 Tributi maggiori

9 Gestione economica

Successivamente il Comune potrà migrare ulteriori applicativi, a proprie spese.

Al momento la richiesta di finanziamento risulta nello stato “Verifica”.

È stata inviata la richiesta di erogazione del finanziamento. Sono in corso i controlli, dopodiché verrà erogato il finanziamento.

Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici"

Questa misura mira a migliorare la *fruibilità* dei servizi online della PA attraverso lo sviluppo di portali e servizi con l'adozione di standard comuni in modo da permettere al cittadino di presentare al Comune stesso pratiche e richieste direttamente dal sito internet, senza doversi recare personalmente in Comune.

Il sito internet di ogni Comune dovrà quindi essere aggiornato secondo le indicazioni tecniche emanate dall'Agid.

In prima istanza si dovranno attivare anche 4 servizi al cittadino previsti dal bando stesso, successivamente il Comune potrà attivarne di ulteriori, a proprie spese, a seconda delle esigenze richieste dai cittadini.

I 5 servizi che sono stati inseriti nella richiesta di finanziamento sono i seguenti:

- 1) Richiedere l'accesso agli atti
- 2) Richiedere permesso di occupazione suolo pubblico
- 3) Presentare domanda di partecipazione a un concorso pubblico
- 4) Richiedere permesso per parcheggio invalidi
- 5) Sito internet (pacchetto cittadino informato)

Al momento la richiesta di finanziamento risulta nello stato “Finanziato”.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Dalla data del finanziamento è previsto un massimo di 180 giorni entro i quali il Comune dovrà affidare l'incarico per la realizzazione dei lavori con le procedure previste dalla normativa vigente.

L'affidamento dovrà essere comunicato al ministero tramite il portale <https://padigitale2026.gov.it>

Dal momento dell'affidamento la ditta preposta avrà 270 giorni di tempo per l'adeguamento del sito e per l'attivazione dei 4 servizi previsti.

A conclusione dei lavori si procederà all'inserimento della rendicontazione tecnica di quanto eseguito, sempre sul medesimo portale, dopodiché verrà erogato il finanziamento.

Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA"

Con questa misura i Comuni dovranno implementare una serie di servizi che consentiranno ai cittadini di effettuare i pagamenti alla PA utilizzando i più comuni mezzi di pagamento elettronico attualmente presenti sul mercato.

La piattaforma è gestita dalla società pubblica PagoPA Spa.

Il Comune dovrà scegliere un "Intermediario tecnologico" tra quelli presenti sul mercato e commissionare a questo partner la creazione dei servizi previsti ed il collegamento degli stessi, presenti sul proprio "Portale del Cittadino", con la piattaforma pagoPA.

I servizi previsti al momento sono i seguenti:

- 1 Rendite catastali (ICI, IMU, TUC, ecc.)
- 2 Sanzioni amministrative
3. Canone Unico patrimoniale - CORPORATE
- 4 Anni precedenti - Tasse sui rifiuti (TARI, TIA, TARSU, TARES, ecc.)
- 5 Oneri di urbanizzazione
- 6 Rimborso danni al patrimonio comunale
- 7 Diritti Pratiche SUAP e SUE

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

8 Deposito di garanzia provvisoria per partecipazione a gare d'appalto

9 Certificati di destinazione urbanistica

10 Entrate da contratti assicurativi

11 Diritti di rogito

12 Proventi dalla vendita dei rifiuti differenziati

13 Tassa concorso

14 Servizi alla persona e servizi sociali

15 Spese legali

16 Alienazione beni immobili

17 Altre imposte di Bollo

18 Concessione legname a privati/aziende

Il Comune potrà attivare successivamente ulteriori servizi, a proprie spese, a seconda delle esigenze richieste dai cittadini.

Al momento la richiesta di finanziamento risulta nello stato "Finanziato".

Dalla data del finanziamento è previsto il termine di 180 giorni entro i quali il Comune dovrà affidare l'incarico per la realizzazione dei lavori con le procedure previste dalla normativa vigente.

L'affidamento dovrà essere comunicato al ministero tramite il portale <https://padigitale2026.gov.it>

Dal momento dell'affidamento la ditta preposta avrà 240 giorni di tempo per l'attivazione di tutti i servizi previsti.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

A conclusione dei lavori si procederà all'inserimento della rendicontazione tecnica di quanto eseguito, sempre sul medesimo portale, dopodiché verrà erogato il finanziamento.

Misura 1.4.3 "Adozione app IO"

Questa misura permette al Comune di attivare un canale di comunicazione diretto con il cittadino tramite la piattaforma appIO.

Sulla questa piattaforma verranno attivati alcuni servizi tramite i quali il Comune invierà al cittadino diversi tipi di comunicazione.

Il cittadino accedendo all'app dal proprio telefono cellulare potrà consultare la comunicazione.

I servizi che il nostro Comune ha previsto di attivare nel bando Pnrr sono i seguenti:

- 1 Comunicazioni del Sindaco
- 2 Canone unico – Accertamento
- 3 Comunicazione elezioni
- 4 Comunicazioni giudici popolari
- 5 Ritiro documenti
- 6 Cambio di residenza - Avviso
- 7 Cambio di indirizzo - Avviso
- 8 Pratica cancellazione per irreperibilità - Avviso
- 9 Comunicazione stranieri diciottenni nati in Italia
- 11 Concessioni cimiteriali - Avviso

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

- 11 TARI - Avviso di pagamento
- 12 TARI - Sollecito
- 13 TARI - Accertamento
- 14 Denuncia TARI
- 15 IMU - Accertamento
- 16 Canone unico - Avviso di pagamento
- 17 Canone unico - Sollecito
- 18 Prenotazione online appuntamenti
- 19 Avviso di pagamento
- 20 Avviso di avvenuto pagamento
- 21 Notizie dall'Ente
- 22 Avviso manifestazione/evento
- 23 Richiesta integrazioni pratica SUE
- 24 Comunicazione parere CLP pratica SUE
- 25 Avviso disponibilità documenti accesso agli atti
- 26 Avviso rilascio provvedimento pratica SUE
- 27 Avviso rilascio CDU

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Il Comune potrà attivare successivamente ulteriori servizi, a proprie spese, a seconda delle esigenze richieste dai cittadini.

Al momento la richiesta di finanziamento risulta nello stato “Finanziato”.

Dalla data del finanziamento è previsto il termine di 180 giorni entro i quali il Comune dovrà affidare l’incarico per la realizzazione dei lavori con le procedure previste dalla normativa vigente.

L’affidamento dovrà essere comunicato al ministero tramite il portale <https://padigitale2026.gov.it>

Dal momento dell’affidamento la ditta preposta avrà 240 giorni di tempo per l’attivazione di tutti i servizi previsti.

A conclusione dei lavori si procederà all’inserimento della rendicontazione tecnica di quanto eseguito, sempre sul medesimo portale, dopodiché verrà erogato il finanziamento.

Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE"

Questa misura permette al cittadino di identificarsi e di accedere, tramite l’applicazione spid oppure la carta d’identità elettronica, a tutti i portali della pubblica amministrazione, ivi compreso il Portale del cittadino presente sul sito internet del Comune.

Al momento la richiesta di finanziamento risulta nello stato “Finanziato”

Dalla data del finanziamento è previsto il termine di 360 giorni entro i quali il Comune dovrà affidare l’incarico per la migrazione con le procedure previste dalla normativa vigente.

L’affidamento dovrà essere comunicato al ministero tramite il portale <https://padigitale2026.gov.it>

Dal momento dell’affidamento la ditta preposta avrà 300 giorni di tempo per l’integrazione delle applicazioni Spid e Cie nel proprio portale.

A conclusione dei lavori si procederà all’inserimento della rendicontazione tecnica di quanto eseguito, sempre sul medesimo portale, dopodiché verrà erogato il finanziamento.

Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali"

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Questa misura mira a rendere più efficiente ed economica la notifica al cittadino di atti del Comune quali sanzioni, comunicazioni, ingiunzioni o altro.

Il Comune non dovrà più notificare gli atti al cittadino tramite Messo o tramite posta, ma si limiterà a trasmetterla informaticamente alla piattaforma Notifiche gestita da pagoPA spa.

La piattaforma provvederà a trasmettere la notifica al cittadino utilizzando il mezzo che lo stesso ha messo a disposizione, a partire dall'appIO per proseguire con la Pec fino alla tradizionale notifica tramite raccomandata postale.

In questo modo verranno ridotti di molto i tempi ed i costi di notifica, con benefici economici importanti sia per l'Ente che per il cittadino stesso.

I servizi previsti al momento sono i seguenti:

- 1 Notifiche Violazioni al codice della Strada
- 2 Notifiche Riscossione Tributi (con pagamento)
- 3 Integrazione con la piattaforma notifiche digitali.

Al momento la richiesta di finanziamento risulta nello stato "in liquidazione".

I P.N.R.R. relativi agli investimenti sono i seguenti:

CUP	OGGETTO: TITOLO SINTETICO DEL PROGETTO	COSTO P.N.R.R	MISSIONE	COSTO LORDO RENDICONTABILE
D21B20000880004	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI ROTATORIA CON OPERE COMPLEMENTARI LUNGO LA VIA GIACOMO MATTEOTTI - STRADA PROVINCIALE N. 139 AL CHILOMETRO 26 + 300	54.979,74 €	M2C4 2.2 Interventi per la resilienza – "PICCOLE OPERE" (2021)	275.000,00 €
D24D22003500006	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA COMUNALE – ANNO 2023	50.000,00 €	M2C4 2.2 Interventi per la resilienza – "PICCOLE OPERE" (2023) PRATT 1000000282	50.000,00 €
D24J22000570001	LAVORI DI SOSTITUZIONE NEGLI INFISSI CON INTERVENTI	250.000,00	M2C4 2.2 Interventi per la resilienza –	150.000,00 €

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

	DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA BOCCIOFILA PRESSO L'IMPIANTO SPORTIVO DI VIA ALDO MORO N. 2 – SUCCURSALE DI PIAZZA VITTORIO VENETO N. 1		"MEDIE OPERE" (2023) PRATT 1000000506	
D24J22000580001	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'ILLUMINAZIONE DEL CAMPO DA CALCIO A SETTE E DEL CAMPO DA MINI PITCH PRESSO IL PALAZZETTO POLIVALENTE	25.000,00	M2C4 2.2 Interventi per la resilienza – "PICCOLE OPERE" (2022) PRATT 1000000282	25.000,00 €
D27H22000170001	INTERVENTI NECESSARI AL RETICOLO IDROGRAFICO INTERNO AL CENTRO ABITATO PER MIGLIORARE IL DEFLUSSO IDRICO E SALVAGUARDARE IL TERRITORIO DALLE ESONDAZIONI DEI CANALI INTERNI	850.000,00	M2C4 2.2 Interventi per la resilienza – "MEDIE OPERE" (2023)	850.000,00 €
D24J22001140006	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA COMUNALE - ANNO 2024	71.883,45 €	M2C4 2.2 Interventi per la resilienza – "PICCOLE OPERE" (2024) PRATT 1000000282	50.000,00 €
D25E22000020006	LAVORI DI NUOVA COSTRUZIONE DI POLO DELL'INFANZIA CON ASILO NIDO E SCUOLA DELL'INFANZIA	4.032.000,00 €	M4C1 1.1 Asili nido-Scuole dell'infanzia	4.032.000,00 €
D25E22000030006	LAVORI DI NUOVA COSTRUZIONE DI MENSA SCOLASTICA A SERVIZIO DELLA SCUOLA PRIMARIA "GUGLIELMO MARCONI"	727.000,00 €	M4C1 1.2 Mensa	727.000,00 €
D27H20000530006	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI ALCUNE STRADE COMUNALI – PRIMO STRALCIO 2020	50.000,00 €	M2C4 2.2 Interventi per la resilienza – "PICCOLE OPERE" (2020)	69.662,50 €
D27H21004610001	LAVORI DI PREPARAZIONE DEL SOTTOFONDO E DELLA BITUMATURA DELL'AREA ADIACENTE AL PALAZZETTO POLIFUNZIONALE E LAVORI DI PREPARAZIONE DEL SOTTOFONDO E DELLA BITUMATURA DELL'AREA ANTISTANTE AL PALAZZETTO POLIFUNZIONAL	44.996,60 €	M2C4 2.2 Interventi per la resilienza – "PICCOLE OPERE" (2021)	44.996,60 €
D27H22001160005	LAVORI DI SISTEMAZIONE E BITUMATURA DI STRADE	63.446,53 €	M2C4 2.2 Interventi per la resilienza –	63.446,53 €

**Comune di Villafranca
Piemonte**

(D.U.P.S. Siscom)

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

	COMUNALI - PRIMO STRALCIO 2022		"PICCOLE OPERE" (2022) PRATT 1000000282	
D28J22000010006	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL FABBRICATO EX MULINO VOTTERO FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI UN SOCIAL HOUSING	4.517.665,32 €	M5C2 2.2 Piani Urbani Integrati (PUI- Città Metropolitana Torino)	4.517.665,32 €

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà proseguire nel risparmio ed economie, mantenendo gli equilibri costanti.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a controllare la situazione di cassa per evitare di dover richiedere al tesoriere dell'ente anticipazioni che determinerebbero oneri passivi tra interessi ed altro.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione avviene con una gestione solida e lineare.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVE

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
- Verifica e mantenimento dell'applicazione dell'addizionale IRPEF comunale per scaglioni di reddito; - Gestione delle risorse finanziarie nel pieno rispetto dei principi di economicità, efficienza ed efficacia stabiliti per legge;		

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

-
- Ricerca ed utilizzo delle fonti di finanziamento messe a disposizioni dalla Comunità Europea, dallo Stato, della regione, dalla Città Metropolitana, Fondazioni e Compagnie per la realizzazione di progetti mirati;
 - Miglioramento continuo dei livelli quantitativi e qualitativi dei servizi forniti ai cittadini, grazie ad una gestione efficace degli uffici comunali e l'utilizzo del personale tecnico-amministrativo;
 - Mantenimento della Centrale Unica di Committenza (con capofila Villafranca) e uso della piattaforma digitale con i Comuni convenzionati per la gestione degli appalti, così come previsto dalla normativa vigente;
 - Miglioramento e ampliamento dei servizi di comunicazione tra l'Amministrazione e la cittadinanza, quali il sito internet comunale, le app "Visit Villafranca", il canale Telegram e il totem installato sotto l'ala comunale, per l'invio di messaggi e segnalazioni in occasione di eventi, scadenza bandi, informazione sulla popolazione, comunicazione sulla viabilità, ecc....;
 - Mantenimento dello sportello del Punto Digitale Facile per fornire ai cittadini assistenza e formazione gratuita per l'utilizzo dei servizi e delle tecnologie digitali;
 - Mantenimento del servizio di sportello in collaborazione con il Centro per l'Impiego di Pinerolo, con apertura mensile;
 - Promozione di serate informative sull'intelligenza artificiale;
 - Rifacimento scala interna Palazzo Comunale in pietra di Luserna;
 - Ristrutturazione edificio ex oratorio in Via San Sebastiano da destinare a "Casa della Salute", ambulatori ASL, centro medico polifunzionale e sedi delle associazioni locali (progettazione già finanziata);
 - Recupero delle cappelle campestri e dei piloni votivi;
 - Adeguamento sismico delle strutture della scuola primaria "G. Marconi";
 - Ampliamento dell'immobile sede della Fondazione istituto di Riposo "Conti Rebuffo", adeguamento sismico del tetto, realizzazione d'impianto di ricambio aria, installazione impianto di climatizzazione, sostituzione serramenti e realizzazione cappotto termico, relamping e sostituzione della caldaia a gas con pompa di calore alimentata da pannelli fotovoltaico per la riduzione dei consumi, una migliore gestione e il miglioramento della vivibilità degli ospiti;
 - Completamento lavori di riqualificazione del fabbricato ex mulino Vottero finalizzato alla realizzazione di un social housing (lavori in corso di realizzazione);
 - Efficientamento energetico della scuola primaria "G. Marconi";
 - Messa in sicurezza ed efficientamento energetico dell'edificio polifunzionale di Via san Sebastiano (ex oratorio);
 - Costruzione di una piscina comunale coperta nell'area adiacente al Palazzetto polivalente;
 - Ampliamento del Cimitero Comunale;
 - Nuova costruzione di casa funeraria;
 - Costruzione campo da calcio in erba sintetica in sostituzione di quello esistente con efficientamento energetico dell'illuminazione notturna e degli spogliatoi dell'impianto sportivo di Via Aldo Moro;
 - Completamento ed adeguamento del Palazzetto polivalente con ampliamento di spogliatoi e palestra;
 - Adeguamento del palazzetto polifunzionale per l'aumento della capacità ricettiva fino a 3000 posti;
 - Completamento degli infissi con interventi di efficientamento energetico della bocciola presso gli impianti sportivi di Via Aldo Moro
-

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

e Piazza Vittorio Veneto

MISSIONE	02	<i>Giustizia</i>
-----------------	-----------	-------------------------

=====

MISSIONE	03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
-----------------	-----------	---

- Mantenimento del servizio associato di polizia municipale con il Comune di Vigone;
- Implementazione del servizio di videosorveglianza, con l'installazione di nuove telecamere in particolar modo presso gli ecopunti di raccolta rifiuti nelle frazioni e nei punti sensibili per aumentare la sicurezza dei cittadini;

MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
-----------------	-----------	--

- Mantenimento degli attuali servizi scolastici quali la mensa ed il trasporto scuolabus per chi abita in frazione;
- Individuazione, in collaborazione con la Commissione Mensa, di un percorso didattico informativo di educazione alimentare e di lotta allo spreco alimentare, rivolto agli studenti e alle famiglie;
- Mantenimento del nuovo centro di cottura per la mensa scolastica presso i nuovi locali realizzati nell'ampliamento del refettorio della scuola secondaria di 1° grado;
- Continua collaborazione con l'Istituto Comprensivo per il finanziamento di progetti volti all'arricchimento del piano dell'offerta formativa;
- Collaborazione e sostegno economico alla scuola per l'infanzia "Asilo Infantile di Villafranca Piemonte" (scuola paritaria) e per la gestione del micro nido "Asilo nido del peso";
- Collaborazione con la scuola dell'infanzia "Asilo Infantile di Villafranca Piemonte" e alla Fondazione "Istituto di Riposo Conti Rebuffo" per partenariato pubblico-privato rivolto all'efficientamento energetico e all'adeguamento sismico degli immobili con cessione del credito d'imposta;
- Acquisto di materiale informativo per gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado;
- Mantenimento del progetto "Il Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi", con particolare attenzione rivolta a progetti mirati di educazione civica ed educazione ambientale;
- Collaborazione con il Parco de Monviso per l'organizzazione di visite guidate per le scuole, sia sul territorio comunale che nell'ambito dei musei dell'ente parco;
- Supporto economico per la gestione di Estate Ragazzi alla Parrocchia e promozione del Servizio Estivo, in collaborazione con le Associazioni locali e la Pro Loco;
- Valorizzazione di un momento informatico per i giovani diciottenni con la consegna della Costituzione Italiana;
- Promozione di un percorso di "educazione civica" per i giovani e le famiglie, in collaborazione con il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle ragazze;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

- Sollecitare gli enti preposti per una maggiore offerta di corse del trasporto pubblico locale verso Saluzzo, Pinerolo, Savigliano, Barge e Torino, sia in periodo scolastico che estivo.

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
-----------------	-----------	---

- Potenziamento del parco libri della Biblioteca Comunale e mantenimento dei servizi internet introdotti negli ultimi anni;
- Mantenimento del servizio associato di biblioteca in convenzione con il Comune di Vigone;
- Promozione di mostre ed eventi che valorizzano il patrimonio artistico, architettonico e culturale, in collaborazione con il Consiglio di Biblioteca e i volontari della Biblioteca Comunale;
- Promozione e valorizzazione delle pubblicazioni sull'architettura, la storia e i personaggi villafranchese;
- Supporto e sostegno all'UNITRE e a tutte le associazioni locali attive in campo culturale;
- Supporto e sostegno alla Banda Musicale di Santa Cecilia e al Gruppo Majorettes per la promozione musicale per i giovani;
- Corsi di formazione per principianti ed avanzati mirati all'utilizzo dei sistemi informatici e dei programmi di uso abituale;
- Restauro delle superfici decorate interne, risanamento murario, recupero locali annessi ed adeguamento impianti della Chiesa della Beata Vergine delle Grazie detta "del Monastero";
- Riqualificazione dei locali adiacenti alla Chiesa di S.M. Maddalena;
- Restauro delle superfici decorate interne, risanamento murario, recupero locali annessi ed adeguamento impianti della Chiesa del Gesù.

MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
-----------------	-----------	---

- Collaborazione e sostegno alle associazioni sportive presenti in paese;
- Promozione dello sport "a km zero" con la collaborazione di assicurazione di assicurazioni sportive e famiglie per l'utilizzo e il miglioramento delle strutture sportive presenti sul territorio comunale;
- Collaborazione e sostegno al Comitato Gemellaggi per l'organizzazione di scambi culturali e sportivi con i paesi gemellati;
- Mantenimento dello sport inclusivo;
- Apertura al pubblico del campo in Piazza Vittorio Veneto;
- Realizzazione di area fitness all'aperto per giovani e terza età;
- Sostegno alle associazioni sportive locali per la promozione dell'attività sportiva presso le scuole

MISSIONE	07	<i>Turismo</i>
-----------------	-----------	-----------------------

- Collaborazione e sostegno all'Associazione Pro Loco per l'organizzazione di manifestazioni ed eventi sul territorio comunale;
- Continua promozione di iniziative a carattere fieristico, atte a valorizzare le attività agricole, artigianali e commerciali del territorio villafranchesi e i suoi prodotti tipici;
- Collaborazione, dialogo e sostegno alle associazioni locali ai comitati frazionali per la realizzazione e gestione del piano di sicurezza per la realizzazione delle manifestazioni;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

- Mantenimento della concessione in comodato d'uso gratuito dei locali comunali ai Comitati Frazionali e alle Associazioni locali;
- Promozione di corsi di formazione in materia di sicurezza per i volontari delle associazioni locali e per tutti i cittadini;
- Coordinamento con la Pro Loco, Amici del Po, Liberi Pescatori e Staff delle maglie gialle per l'organizzazione della Sagra dei Pescatori;
- Collaborazione con gli altri Comuni coinvolti, la valorizzazione e l'organizzazione di attività lungo la "Via delle Risorgive" sulla pista ciclabile dell'ex ferrovia Airasca-Moretta e con gli Amici del Po per la valorizzazione del "Sentiero delle Ochette";
- Ricerca di operatori per l'installazione di un punto di bike-sharing;
- Collaborazione con il Gruppo Giovani della Pro Loco per la realizzazione del "Villa Tractor Beer Fest".

MISSIONE	08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
- Manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti i parchi gioco presenti sul territorio comunale, con la sostituzione e/o l'adeguamento delle attrezzature esistenti e l'installazione di giochi inclusivi; - Mantenimento e miglioramento dell'arredo urbano del centro storico; - Riqualificazione urbana con realizzazione di area mercatale coperta, locali polifunzionali e spazi per la socializzazione in Via Piave con accesso da Piazza Vittorio Veneto; - Messa in sicurezza dell'area contaminata sita in Via Trieste; - Rigenerazione urbana dell'area tra il cimitero e il Pala BusCompany per la realizzazione di parcheggi, aree camper, ecc....; - Aggiornamento continuo del PRGC vigente mediante variazioni strutturali e parziali; - Mantenimento e miglioramento del portale sul sito internet on line delle pratiche edilizie da parte degli utenti; - Completamento della digitalizzazione dell'archivio delle pratiche edilizie comunali, al fine di migliorare l'accesso ai documenti da parte di cittadini e professionisti; - Potenziamento dei meccanismi di agevolazione economica per incentivare la ristrutturazione, soprattutto nel centro storico, ed avvio di accordi per favorire l'accesso a strumenti di finanziamento agevolato e per l'insediamento di nuove attività produttive, artigianali e commerciali; - Promozioni di incontro e serate informative per cittadini e professionisti su temi specifici.		
MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
- Manutenzione delle aree verdi comunali; - Opere di sistemazione idrogeologica sul torrente Pellice e sul fiume Po mediante sollecitazione degli organi sovracomunali preposti; - Sistemazione dell'area circostante la Cappella di Missione con il ripristino di fontanili e canali; - Promozione di una "cultura ecologica" che permette di mantenere la percentuale di raccolta differenziata raggiunta con il sistema di raccolta introdotti nel luglio 2017;		

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

- Monitoraggio continuo degli ecopunti presenti sul territorio;
- Monitoraggio continuo, di concerto con gli enti sovracomunali preposti, del fiume Po, del torrente Pellice e di tutti gli altri corsi d'acqua;
- Collaborazione con il Parco del Monviso ed iniziative di sensibilizzazione sul rispetto dell'ambiente fluviale e di progetti di valorizzazione del territorio come il MAB Unesco;
- Collaborazione e sostegno all'Associazione Amici del Po per la promozione di iniziative legate alla valorizzazione dell'ambiente fluviale e del patrimonio naturale del nostro territorio e per l'organizzazione di manifestazioni ed eventi;
- Implementazione delle convenzioni con aziende del settore per l'installazione di colonnine di ricarica per i veicoli elettrici;

MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
-----------------	-----------	---

- Manutenzione delle strade frazionali (asfaltatura, ripristino paracarri, segnaletica stradale verticale e orizzontale, taglio dei cigli, pulizia dei fossi, rete illuminazione pubblica, ecc...);
- Sollecitazioni agli enti proprietari della viabilità presente nelle frazioni per la manutenzione e la messa in sicurezza;
- Realizzazione di allargamenti della Strada Provinciale 153, mediante realizzazione di piazzole di sicurezza;
- Completamento messa a norma impianti elettrici della rete di illuminazione pubblica;
- Realizzazione viabilità esterna ad est del concentrico, con la messa in sicurezza di Via G. Matteotti e Via San Sebastiano (progettazione già finanziata);
- Realizzazione illuminazione notturna del nuovo campo in erba sintetica del tennis;
- Realizzazione della pista ciclabile "Via del Po e del Monviso", con tracciato affiancato alla provinciale Villafranca-Cavour

MISSIONE	11	<i>Soccorso civile</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

- Mantenimento del Gruppo Comunale e divulgazione del Piano di Protezione Civile Comunale, con l'organizzazione di incontri informativi ed esercitazioni per le scuole e la popolazione;
- Collaborazione con le forze dell'ordine presenti sul territorio per garantire una maggiore sicurezza ai cittadini.

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
-----------------	-----------	---

- Conversione del nucleo residenza sanitaria assistenziale per anziani autosufficienti in nucleo residenza sanitaria per anziani non autosufficienti all'interno del complesso sede dell'Istituto di Riposo "Conti Rebuffo";
- Mantenimento e miglioramento dei servizi primari di assistenza e tutela della salute attraverso la collaborazione con Asl TO3 presso l'ambulatorio di Via San Sebastiano e con la Croce Rossa – Comitato di Vigone per i trasporti delle persone con problemi di deambulazione verso le strutture ospedaliere, anche grazie al trasporto mediante il minibus comunale "servizi al cittadino" in collaborazione con i volontari del Gruppo di Protezione Civile;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

- Collaborazione con il C.I.S.S. e con la Fondazione dell'Istituto di Riposo "Conti Rebuffo";
- Mantenimento del trasporto al cittadino per anziani e persone in difficoltà;
- Collaborazione con il Centro Incontro Senior e le associazioni locali e sovracomunali per l'organizzazione di attività ricreative, socio-culturali e di informazione sulla tutela della salute per la terza età;
- Supporto e collaborazione con il locale gruppo AVIS per le attività rivolte ai donatori;
- Realizzazione di interventi mirati alla soluzione di emergenze sociali contingenti e mantenimento di cantieri di lavoro, borse lavoro e servizio di volontariato;
- Mantenimento del servizio dell'ausilio di vigilanza;
- Applicazione di riduzione ISEE per i servizi e l'assegnazione di contributi (mensa scolastica, servizio scuolabus, ecc....);
- Mantenimento del servizio di raccolta a domicilio e conferimento dell'eco isola degli ingombranti per le persone anziane e/o in difficoltà;
- Supporto e informazione per l'ottenimento dei contributi a sostegno della locazione, per il bonus energia, bonus gas e acqua.

MISSIONE	13	<i>Tutela della salute</i>
-----------------	-----------	-----------------------------------

- Servizio ambulatoriale in collaborazione con l'A.S.L. TO3 DI Pinerolo-Collegno.

MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
-----------------	-----------	--

- Promozione e sostegno alle attività commerciali e artigianali per la valorizzazione dei prodotti tipici locali;
- Promozione di incontri e serate informative su temi specifici;
- Proseguimento delle esperienze del Distretto del Commercio "La Via delle 5 – Terre da scoprire" e del Distretto del Cibo Pinerolese "Terre da Tastè" con i comuni limitrofi;
- Favorire l'apertura di nuove attività commerciali nel concentrico del paese, con aiuti soprattutto alle donne e ai giovani che vogliono aprire attività commerciali/artigiane o di ristorazione;
- Realizzazione di spazi di coworking per le aziende villafranchese, mettendo a disposizione uffici e sale riunione;
- Favorire l'apertura di strutture ricettive atte ad ospitare lavoratori provenienti da altre regioni o da altri stati, che prestano manodopera nelle aziende villafranchesi.

MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
-----------------	-----------	---

- Inserimento lavorativo delle persone meno abbienti;
- Organizzazione di serate informative dedicate alla formazione.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
- Collaborazione con le associazioni di categoria; - Collaborazione con la Fondazione Podere Pignatelli per la condivisione delle strategie statutarie; - Organizzazione della Fiera annuale della Zootecnica e della Meccanizzazione Agricola; - Sostegno alle azioni pubblico-private per la realizzazione di un biodigestore anaerobico con conferimento di reflui zootecnici provenienti dalle aziende di bovini e suini locali; - Sostegno alle aziende del territorio per favorire l'acquisto di prodotti locali a "km zero", anche mediante un mercato mensile; - Promozione di serate informative in collaborazione con le Associazioni di categoria, inerenti ai finanziamenti europei e ai corsi di formazione (patentini fitosanitari, macchinari agricoli, ecc....); - Aggiornamento del regolamento Comunale di Polizia Rurale; - Collaborazione e sostegno all'Associazione Liberi Pescatori per la valorizzazione delle specie ittiche autoctone e per la promozione di percorsi didattici-formativi per le scuole e le famiglie; - Supporto e collaborazione alle attività promesse dall'Associazione Cacciatori tramite i rappresentanti degli enti locali presso l'ATC To3.		
MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
- Realizzazione di impianti di produzione da fonti energetiche rinnovabili e istituzione della Comunità Energetica Rinnovabile; - Favorire le aziende ed i privati per l'installazione di sistemi per la produzione di energia rinnovabile e la sostituzione di sistemi di riscaldamento e di raffrescamento con nuovi impianti.		
MISSIONE	18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
- Collaborazione con gli enti locali sovracomunali.		
MISSIONE	19	<i>Relazioni internazionali</i>
- Mantenere saldo il legame con i Comuni gemellati: Belhomert (F) e El Trebol (R.A.).		
MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
- Previsione dei fondi di cui alla normativa vigente.		
MISSIONE	50	<i>Debito pubblico</i>
- Previsione di rimborso delle quote di ammortamento dei mutui contratti.		
MISSIONE	60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>

=====

MISSIONE	99	<i>Servizi per conto terzi</i>
-----------------	-----------	---------------------------------------

=====

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. È bene non dimenticare che la dismissione di un bene patrimoniale può costituire una importante fonte finanziaria da utilizzare proprio per il perseguimento di finalità di lungo respiro.

Il piano risulta negativo.

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Enti strumentali controllati

**Comune di Villafranca
Piemonte**

(D.U.P.S. Siscom)

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

=====

Società controllate

=====

Nel periodo di riferimento, relativamente agli organismi partecipati, vengono definiti i seguenti indirizzi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Enti strumentali partecipati

Consorzio Acea Pinerolese.

Consorzio Intercomunale Servizi Sociali di Pinerolo.

ATO 3 – Autorità d'Ambito Torinese.

Società partecipate direttamente:

Acea Pinerolese Industriale S.p.A.

Acea Pinerolese Energia S.r.l.

Acea Servizi Strumentali Territoriali S.r.l.

Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.

G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLE SPESE (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

L'art. 2, comma 594 e seguenti, della legge 24.12.2007 N. 244 fa obbligo ai Comuni di adottare, al fine del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, un piano triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali (apparecchiature informatiche);
- b) delle autovetture di servizio (mezzi in dotazione dell'ente);
- c) dei beni immobiliari utilizzati come uffici o per finalità pubbliche;
- d) della telefonia mobile in uso al personale e all'organo politico.

H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Considerazioni Finali

Il presente Documento di programmazione è stato redatto nella forma parzialmente semplificata. Verrà aggiornato o rielaborato a seguito delle successive variazioni di bilancio 2025-2026-2027.

Obiettivo prioritario dell'Amministrazione Comunale per l'anno 2025, e comunque, il mantenimento del livello dei servizi alla popolazione.

Per quanto riguarda gli investimenti, è quello di impegnare le risorse del PNRR, gli stessi vengono proposti e programmati, tenendo conto del pareggio di Bilancio.

Villafranca Piemonte, 27/12/2024

Il Sindaco
(Agostino BOTTANO)